



Il Ministro della Difesa

Roma, 15 GIU. 2026

OGGETTO: *“Relazione annuale al Parlamento ai sensi dell’articolo 3, comma 68, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244” (c.d. Rapporto di performance) riferita all’anno 2025.*

AL SIG. PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA

Trasmetto, affinché sia sottoposta all’esame delle competenti Commissioni parlamentari, la Relazione in oggetto, che fornisce una rappresentazione sulla *performance* realizzata dal Ministero della Difesa, predisposta sulla base di un’istruttoria dell’Organismo indipendente di valutazione di questo Dicastero, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

IL MINISTRO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto Massimi', written over the printed text 'IL MINISTRO'.



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI *PERFORMANCE*
2025**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025

(Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Sommario

1. Premessa e quadro generale di riferimento	2
1.1 Contesto esterno	2
1.2 Contesto interno	3
2. Albero della <i>performance</i>	4
3. Le risorse finanziarie.....	5
4. Le risorse di personale	7
5. I risultati conseguiti.....	8
6. Impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero	11
7. Conclusioni.....	12

Elenco Allegati:

- Allegato A Rappresentazione grafica dell'albero della *performance*.
- Allegato B Tavola 1: Ripartizione delle risorse per missioni e programmi di spesa.
- Allegato C Tavola 2: Rappresentazione delle spese per missioni e programmi.
- Allegato D Tavola 3: Riepilogo generale del personale militare e civile e risparmi di spesa.
- Allegato E Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica.
- Allegato F Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate.

Elenco Annessi:

- Annesso Adeguamenti normativi e organizzativi attuati (*o in itinere*) per migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative, con particolare riguardo alla soppressione, all'istituzione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

1. Premessa e quadro generale di riferimento

Il **2025** è stato un anno di straordinaria **intensità** e **dinamismo**, inserito in un contesto geopolitico marcatamente **conflittuale** e **competitivo**.

Il sistema internazionale sta attraversando una fase di profonda trasformazione, segnata da una crescente **multipolarità** e dal ritorno della **competizione strategica tra Stati** in cui emergono nuovi attori capaci di influenzare pesantemente le dinamiche globali. Questa rivalità tra grandi potenze si intreccia strettamente con crisi regionali ad alta intensità, generando un quadro articolato in cui il confronto geopolitico, economico, tecnologico e militare si manifesta contemporaneamente su scala globale e continentale, con forti ripercussioni sulle aree di preminente interesse nazionale.

In questo scenario, la proliferazione di fattori di instabilità – *alimentati sia da rivalità statuali che dall'azione di attori non statali (come organizzazioni terroristiche e gruppi transnazionali)* – condiziona settori chiave per la sicurezza collettiva, come l'approvvigionamento energetico, la cybersicurezza, la gestione dei flussi migratori e l'accesso alle risorse strategiche.

Le sfide attuali impongono di ripensare profondamente le strategie di sicurezza e difesa attraverso risposte coordinate e integrate, capaci di rafforzare la cooperazione sovranazionale e valorizzare il contributo di NATO e Unione Europea. Questo processo è accelerato dal prolungarsi della guerra in Ucraina e dal nuovo indirizzo strategico degli Stati Uniti, formalizzato nella *National Defense Strategy 2026*, che ha portato a una ricalibrazione della presenza militare statunitense in Europa. Di conseguenza emerge una richiesta esplicita agli Alleati europei affinché aumentino la propria spesa militare e assumano una maggiore e diretta responsabilità nella deterrenza convenzionale sul continente.

In risposta a tale quadro instabile, la NATO ha rafforzato la propria postura adottando un approccio a 360 gradi, consolidando al contempo un dialogo strutturato con l'Unione Europea per potenziare la comune **resilienza**, **proteggere le infrastrutture critiche** e **gestire l'impatto del cambiamento climatico** sulla sicurezza globale.

1.1 Contesto esterno

Nel corso del **2025** si è assistito ad una profonda trasformazione dell'ordine internazionale, in cui la competizione, sempre più duratura e strutturale, ha assunto i tratti di un **confronto continuo e aperto**, con ricadute dirette sulla sicurezza nazionale. Questo scenario si accompagna a un modello di **multilateralismo in evidente tensione** con il sistema globale fondato su dialogo e cooperazione, segnando un ritorno a **logiche di potenza**.

Nel complesso, si osserva dunque una **rinnovata polarizzazione** tra blocchi geopolitici e una ridefinizione degli equilibri interni alle alleanze.

Si **moltiplicano le aree di crisi**: alla guerra di **aggressione russa contro l'Ucraina** si affianca *l'escalation* in **Medio Oriente**, le lotte in Africa, le tensioni in Asia, con impatti significativi sugli **equilibri regionali ed energetici**.

Contestualmente, il riequilibrio strategico degli Stati Uniti verso **l'Indo-Pacifico** e le dinamiche politiche interne contribuiscono a una **progressiva riduzione** del loro coinvolgimento diretto nella sicurezza europea.

L'intensificarsi di **pressioni sistemiche** – *dalle minacce ibride alle vulnerabilità delle infrastrutture critiche e delle catene di approvvigionamento* – delineano un contesto di competizione continuo e pervasivo, che si manifesta su ambiti e dimensioni ulteriori a quelli tradizionali quali, ad esempio, il dominio cibernetico, cognitivo, spaziale e subacqueo. In parallelo, le **tecnologie emergenti** e dirompenti – *in particolare l'intelligenza artificiale, i sistemi autonomi e le capacità quantistiche* – stanno già ridefinendo equilibri, opportunità e vulnerabilità. Si delinea così una fase caratterizzata da

nuovi modelli di conflitto (es. *war of drones*), con **cicli di innovazione tecnologica** sempre più rapidi: settimane e non mesi o anni.

Tali dinamiche si sviluppano, inoltre, in un contesto di progressiva riduzione dei costi tecnologici, che contribuisce ad attenuare il divario capacitivo tra Stati e attori non statali. Anche questi ultimi possono oggi **accedere con maggiore facilità** a strumenti avanzati, potenzialmente in grado di **generare effetti rilevanti**.

A ciò si aggiunge una competizione sempre più marcata per l'accesso a risorse come acqua, energia, materie prime, terre rare, spazi vitali e dati. Si tratta di una dinamica destinata ad accentuarsi per effetto del **continuo riassetto geopolitico legato ai conflitti** – come evidenziato anche dall'attuale crisi di Hormuz – nonché della **crescita della popolazione mondiale**, che riduce progressivamente i margini disponibili per garantire sostenibilmente adeguati *standard* di vita.

In questo quadro, diventa sempre più difficile individuare **aree di preminente interesse nazionale** che non coinvolgano, a vario titolo, **l'intero spazio globale**. Anzi, la competizione si estende ormai anche oltre: nel dominio spaziale, ad esempio, non è più sufficiente presidiare le orbite terrestri, ma occorre considerare anche lo spazio cislunare, fino e attorno alla Luna.

Ne emerge un quadro chiaro: l'**Europa** è esposta simultaneamente lungo tutte le principali direttrici strategiche e deve prepararsi a operare con **maggiore autonomia**, rafforzando le proprie capacità di risposta e il contributo al sistema di sicurezza euro-atlantico. Serve, pertanto, una **politica di difesa europea** aderente alle attuali sfide, più rilevante in tutti i contesti e non confinata ai soli limiti dell'Unione, ma concepita in una dimensione autenticamente continentale.

1.2 Contesto interno

Lo strumento militare negli ultimi decenni si è adattato al contesto fin qui vissuto. Un contesto che ci vedeva fortunati fruitori – *a casa nostra* – di un efficace ombrello di deterrenza e protezione, in larga parte offerto dagli USA e dalla NATO e - *all'estero* - attori in aree di crisi (*rispetto a quelle odierne, relativamente più circoscritte*) in teatri operativi a media e bassa intensità.

Tutto questo è oggi cambiato ed è successo così rapidamente che adeguare ora lo strumento militare alle nuove minacce appare come un'impresa ciclopica e non rimandabile. L'Europa, orfana di almeno parte dell'impegno USA per l'attenzione rivolta alle dinamiche mediorientali ed indo-pacifiche, non può permettersi vulnerabilità e necessita di protezione, deterrenza e difesa completa, su tutti i domini.

Nello specifico, servono:

- volumi nelle Forze Armate;
- vantaggio tecnologico;
- capacità operative pregiate;
- processi decisionali e di adattamento rapidi e costo-efficaci;
- addestramento moderno;
- difesa militare integrata nella più ampia – *difesa civile* – inclusiva delle predisposizioni per la resilienza massima delle Istituzioni democratiche, delle infrastrutture critiche e dei servizi essenziali.

Per questo la Difesa ha avviato un profondo processo di riorganizzazione e adeguamento tecnologico volto a semplificare le strutture, eliminare duplicazioni, velocizzare i processi decisionali e razionalizzare le funzioni di indirizzo e *policy*. Un ruolo centrale è attribuito all'evoluzione dell'architettura di Comando e Controllo, orientata all'integrazione interforze e all'ottimizzazione delle risorse.

Una riorganizzazione che riguardi gli uomini, gli strumenti normativi e giuridici, e che sia capace di affrontare le sfide del futuro a 360 gradi. Una Difesa che sappia cambiare quando serve, pronta ad adattarsi con estrema velocità.

Il fattore umano rappresenta un elemento abilitante ed essenziale per tutto questo. Le politiche per il personale militare e civile sono orientate ad adeguare le dotazioni organiche alle esigenze funzionali, in linea con gli impegni assunti in ambiti NATO e coerentemente con le esigenze definite dalla continua evoluzione del quadro internazionale. Tale modello di difesa è accompagnato da interventi per puntare a ridurre l'età media del personale e potenziare le professionalità specialistiche, a partire dai domini *cyber* e aerospazio.

2. Albero della performance

Il ciclo integrato di pianificazione strategica e di formazione del bilancio 2025 è stato avviato dal Ministro della difesa il 17 giugno 2024 con l'**Atto di indirizzo**, con il quale il mandato istituzionale e la missione del Ministero sono stati tradotti in **priorità politiche (PP)**, le quali rappresentano le macro-aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli **obiettivi** dell'Amministrazione.

Le priorità politiche individuate costituiscono il presupposto del contenuto della **Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione** – emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del d.lgs. 165/2001 – ovvero l'atto con cui vengono definiti gli obiettivi strategici e strutturali, in capo ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali per il loro conseguimento.

Coerentemente con tale quadro e nell'ambito dei documenti del ciclo di gestione della *performance*, il Ministro emana il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**.

Quale strumento di programmazione strategico-gestionale integrato, il PIAO dà evidenza anche degli obiettivi strategici/strutturali (**OBS**) del Dicastero, programmati su base triennale, a loro volta declinati in obiettivi operativi (**OBO**) e programmi operativi (**PO**) e misurati attraverso uno o più **indicatori** di *performance*, per i quali, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, viene stimato, per ciascuno degli anni di programmazione, il valore **target** che l'Amministrazione si propone di raggiungere.

Nello specifico, gli Obiettivi Operativi (**OBO**), o obiettivi di secondo livello, rappresentano il complesso delle “prestazioni” e dei “risultati” da assicurare per il conseguimento del superiore obiettivo strategico/strutturale. Essi sono attestati agli **Organi Programmatori (OP)**, in capo ai rispettivi Titolari, o ad altra Autorità di Vertice, in relazione alle competenze/responsabilità nella specifica materia. Sono realizzati entro il ciclo di un esercizio finanziario e per ciascuno di essi è previsto un risultato annuale da conseguire. Qualora associati ad un determinato volume di risorse finanziarie, funzionale al loro conseguimento, sono realizzati con le risorse di un singolo programma di spesa.

L'architettura di obiettivi sopra delineata, dà luogo all'**ALBERO DELLA PERFORMANCE** (rappresentazione grafica in **Allegato A**), da intendersi quale mappa logica rappresentativa dei legami che intercorrono tra le aree strategiche/Priorità politiche e gli obiettivi ai vari livelli.

Attraverso tali legami si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

In questa cornice, e in aderenza con le missioni istituzionali del Dicastero e con i contenuti dei documenti programmatici, il ciclo di programmazione strategica e di formazione di bilancio per **l'esercizio finanziario 2025** si è sviluppato su tre pilastri fondamentali, su cui sono allocate la totalità delle risorse finanziarie disponibili, che costituiscono le **priorità politiche** stabilite dal Ministro della Difesa:

- **PP1 - Operatività ed impiego dello Strumento militare**, ispirata, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali di difesa dello Stato, al rispetto degli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli *standard* di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati;
- **PP2 - Ammodernamento dello Strumento**, finalizzata a garantire Forze Armate efficienti ed efficaci, realmente integrate e tecnologicamente all'avanguardia, moderne e bilanciate, capaci di esprimere deterrenza e difesa credibile, disponendo di concrete capacità operative in grado di generare effetti decisivi in tutti i domini e assicurando un contributo qualitativo e incisivo nell'ambito delle relazioni internazionali;
- **PP3 - Revisione della governance, razionalizzazione dell'Organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane**, volta a proseguire nel processo di trasformazione delle Difesa garantendo l'ottimizzazione dei processi attraverso lo sfruttamento dei sistemi informatici; orientare l'azione amministrativa verso una gestione incentrata sulle tematiche infrastrutturali, privilegiando soluzioni ad alto valore energetico e ambientale; incrementare l'efficacia delle procedure di bilancio e dei processi contrattuali e promuovere una politica del personale volta a valorizzare le professionalità della componente militare e civile.

Infine, il grado di raggiungimento dei risultati attesi è rilevato attraverso specifici indicatori, correlati a valori *target* predefiniti in fase di programmazione.

L'intero flusso di dati è inserito all'interno del sistema informatico *SIFAD*¹ che consente la verifica e la rendicontazione del grado di realizzazione della *performance* organizzativa conseguita dal Dicastero.

3. Le risorse finanziarie

Il complesso meccanismo di programmazione deve misurarsi in concreto, con le reali disponibilità di cassa e competenza del Dicastero.

A tal riguardo l'esercizio finanziario 2025 ha confermato il *trend* di "*cristallizzazione*" delle risorse già emerso negli ultimi anni, con fondi strutturalmente indirizzati alla copertura di spese incompressibili come utenze, tributi e viveri. In tale contesto, le dotazioni di bilancio continuano a registrare uno **squilibrio** crescente tra il settore esercizio, dedicato all'operatività dello Strumento militare (*addestramento e formazione del personale, sostegno logistico, ecc*) e il settore investimento, rivolto all'ammodernamento e rinnovamento dello stesso. Tale disequilibrio è ulteriormente acuito dalle dinamiche di finanza pubblica e in particolare nella reintroduzione dei c.d. "*obiettivi di risparmio*" che impongono alle Amministrazioni Pubbliche di attuare specifiche politiche di razionalizzazione ed efficientamento della spesa. Questi interventi hanno finito per comprimere ulteriormente le già esigue disponibilità del settore esercizio la cui tendenziale stabilizzazione risente positivamente delle **risorse** affluite dal c.d. "**Fuori Area**".

Dal punto di vista quantitativo, gli **stanziamenti definitivi di competenza nel 2025** sono risultati pari a **35.519,08 M€** registrando un **incremento** di:

- 4.220,68 M€ rispetto allo stanziamento iniziale a Legge di Bilancio²;
- 3.717,26 M€ rispetto allo stanziamento definitivo 2024³,

confermando il *trend* di crescita osservato negli ultimi anni.

¹ Sistema Informativo Finanziario Amministrazione Difesa.

² Stanziamento a Legge di Bilancio in Conto Competenza anno 2025 pari a 31.298,40 M€ (*dato estrapolato dalla Nota Integrativa a Rendiconto Generale dello Stato 2025*).

³ Stanziamenti definitivi Conto Competenza anno 2024 pari a 31.801,82 M€ (*dato estrapolato dalla Nota Integrativa a Rendiconto Generale dello Stato 2024*).

A fronte dell'afflusso di maggiori risorse, **le strutture amministrative del Dicastero**, ai vari livelli, **hanno assicurato adeguati livelli di performance**. Nello specifico, la **capacità di impegno**⁴ si è attestata al **96%** circa (*con un importo pari a 34.247,64 M€*), mentre la **capacità di spesa**⁵ è risultata del **94%** circa - **vds. gli Allegati B e C**.

Al 31 dicembre 2025, l'ammontare complessivo dello **stock di debito** è di circa **360 M€**⁶.

Il *trend* storico della massa debitoria nell'ultimo triennio evidenzia la seguente evoluzione (*vedi nota a piè di pagina n. 6*):

Indice di tempestività dei pagamenti			
	2023	2024	2025
Massa Debitoria al 31/12	€ 373.683.609,21	€ 96.847.355,18	€ 360.935.049,51

Al riguardo, l'obiettivo prioritario dell'A.D. sarà quello di riallinearsi, in una prima fase, ai livelli rilevati nel corso del **2024**. Sebbene tale annualità rappresenti il risultato migliore dell'ultimo triennio, esso non costituisce l'ottimo raggiungibile, bensì un punto di partenza per ulteriori necessari miglioramenti. A tal fine, appare prioritario approfondire l'analisi delle cause che hanno determinato il rilevante aumento del debito nel 2025, così da intervenire in modo da garantirne il contenimento.

Entrando nel dettaglio dei singoli settori, il quadro finanziario dell'**Esercizio** è stato caratterizzato - *come ormai avviene da anni* - dalle riduzioni degli stanziamenti di bilancio dovute al concorso delle Amministrazioni al conseguimento degli obiettivi di spesa, ai sensi dell'art. 22-bis della legge n.196/2009. In particolare, il conseguimento, per il Ministero della Difesa, degli **obiettivi di risparmio** - *definiti nei DPCM 4 novembre 2022 e 7 agosto 2023 e ulteriormente aggiornato in sede di Legge di Bilancio* - si è sostanziato attraverso differenti paradigmi applicativi nel rispetto delle disposizioni di dettaglio fornite dal Ministero Economia e Finanze (MEF).

Con riferimento agli obiettivi 2023-2025 complessivamente assegnati alla Difesa (*pari a 107,3 M€ a decorrere dal 2025*), il Dicastero ha presentato effettive misure di revisione della spesa nell'importo di 7,48 M€ a decorrere dal 2025. Per la restante quota, fino alla concorrenza dell'ammontare totale degli obiettivi di spesa attribuiti, il Ministero si è avvalso della previsione di cui all'art. 3 del citato DPCM del 4 novembre 2022, operando riduzioni agli stanziamenti di bilancio per 99,82 M€ nel 2025, a valere su alcuni fondi di parte corrente e di conto capitale iscritti nello stato di previsione del Dicastero Difesa.

Come precedentemente evidenziato, tali riduzioni hanno penalizzato ulteriormente la già cronica e strutturale condizione di ipo-finanziamento della spesa connessa con l'operatività e il mantenimento in efficienza dello Strumento militare.

Con riferimento alle risorse allocate per le **missioni internazionali**, nel 2025, sono **affluiti** nello stato di previsione della spesa della Difesa **fondi per complessivi 1.480,17 M€** (*di cui 503,05 M€ esigibili nel 2026*), comportando un **incremento** degli **stanziamenti** di Bilancio per le **Missioni Fuori Area** di *circa* 69 M€ rispetto al 2024.

Con riguardo alle **tempistiche di approvazione dell'iter autorizzativo** delle medesime **missioni internazionali**, si è confermato il miglioramento registrato nel 2024 relativamente all'innesco del procedimento, posto che la delibera è stata presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 21 febbraio 2025.

⁴ Intesa come percentuale di impegni sugli stanziamenti disponibili.

⁵ Misurata attraverso la percentuale dei pagamenti sulla massa impegnabile.

⁶ Contributo fornito da SMD UGPPB per la predisposizione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2025.

L'iter parlamentare di approvazione della citata delibera è giunto a conclusione solo a metà aprile, consentendo la disponibilità delle risorse per le proroghe – *quota anticipazione* – a partire dalla terza decade di maggio (*ripartite in ragione della prevista esigibilità per circa 732,8 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2025 e circa 377,3 M€ su quello del 2026*).

Occorre, ad ogni buon conto, segnalare che permangono talune criticità nella corretta e ordinata esecuzione delle attività di spesa poste in essere dalla Difesa, nella considerazione che i fondi affluiti sono stati principalmente destinati a garantire - *oltre alle spese di personale (circa 203,9 M€)* - anche quelle per l'assicurazione del personale operante in teatro, per i trasporti, l'approvvigionamento di beni e servizi, per le manutenzioni ed il funzionamento in generale (*circa 906,2 M€*) di prioritarie attività operative che, per loro natura, devono svolgersi senza soluzione di continuità. A tali criticità operative, tuttavia, si è parzialmente sopperito ricorrendo all'istituto del Fondo Scorta.

Parallelamente, in relazione alla **capacità di spesa del settore investimento**, si è rilevata una criticità connessa alla disponibilità di cassa atteso che, la legge di bilancio 2025 ha recato una **dotazione di cassa di 9.478,6 M€**, inizialmente sufficiente a consentire l'assunzione di impegni contabili fino al perimetro massimo degli stanziamenti in conto competenza pari a 9.223,2 M€. La successiva attività di accertamento dei residui passivi in chiusura di esercizio finanziario 2024 ha però riconosciuto, ad invarianza delle dotazioni di cassa, residui propri per circa 1.121,5 M€ (*c.d. residui di lettera c.*) e residui di stanziamento per circa 1.096,9 M€ (*c.d. residui di lettera f.*). Questa dinamica ha determinato un disavanzo di cassa pari a 1.963 M€, che avrebbe precluso il completo impegno contabile degli stanziamenti e generato un pressoché corrispondente volume di residui di stanziamento in chiusura di esercizio.

Al fine di risolvere tale sbilanciamento, nel secondo semestre dell'esercizio 2025, è stata assentita dal MEF una richiesta di integrazione straordinaria di cassa pari a 800 M€ che ha consentito di mitigare i correlati effetti sulle dotazioni non impiegate, prefigurando residui in chiusura di esercizio finanziario 2025 per 1,1 Mld€⁷.

4. Le risorse di personale

La consistenza complessiva del **personale civile e militare della Difesa** (*inclusi Arma CC e Cappellani militari*) ha raggiunto, al **31 dicembre 2025**, le **281.757** unità, registrando un **incremento** di 1.760 unità rispetto all'anno precedente (*279.997 nel 2024*).

In particolare, per quel che concerne la sola componente delle Forze Armate (*Esercito italiano, Marina militare – escluso il Corpo delle Capitanerie di porto - e Aeronautica militare*) la forza effettiva si è attestata a **160.420 unità**. Nel corso dell'anno, il citato comparto ha visto una **crescita di 91 unità**, passando dalle 160.329 del 31 dicembre 2024 alle 160.420 dello stesso periodo dell'anno successivo. Tale incremento riflette l'andamento atteso, pur attestandosi a livelli più bassi rispetto alle consistenze previsionali.

Nello specifico, i volumi organici risultano in linea con il *target* delle 160.000 unità fissato dal D.Lgs. n. 185/2023. Tale decreto attua la delega della Legge n. 119/2022⁸, finalizzata a incrementare fino a 10.000 unità la dotazione organica delle Forze Armate, la quale ha, tra l'altro, fissato il termine per il raggiungimento del citato obiettivo organico alla data del 31 dicembre 2033.

In relazione a quanto precede, si rileva, altresì che la dimensione complessiva sviluppabile dalle Forze Armate prevede, oltre agli organici fissati nei differenti modelli, anche ulteriori volumi di personale riferibili:

⁷ Dato ancora previsionale, nelle more della finalizzazione dell'accertamento dei residui passivi in chiusure E.F. 2025.

⁸ Legge agosto 2022, n. 119 recante “*Revisione del modello di Forze Armate. Delega al Governo per la revisione dello Strumento militare nazionale*”.

- alle **unità** in “**soprannumero**” per previsione normativa (*circa 5.000 unità all’anno*), riconducibili principalmente agli allievi, agli Ufficiali in formazione, al personale impiegato presso altri Dicasteri e al personale in aspettativa per riduzione dei quadri (*ex art. 906, D.Lgs. n. 66/2010*);
- all’eventuale **contingente aggiuntivo** (*previsto dall’art. 803 del D.Lgs. n. 66/2010*) di personale appartenente alla categoria dei militari di truppa in ferma prefissata, da reclutare in caso di specifiche esigenze funzionali delle Forze Armate connesse alle emergenze operative derivanti da attività di concorso, soccorso e assistenza sul territorio nazionale e all’estero (*specificamente nelle aree di crisi, a garanzia della pace e della sicurezza, ovvero al controllo dei flussi migratori e al contrasto alla pirateria*).

Sotto il profilo programmatico e di bilancio, con riferimento sempre alle sole Forze Armate, per il 2025 sono state autorizzate consistenze previsionali pari a **166.697 unità**, in crescita rispetto a quelle autorizzate per il 2024 (*165.537 unità*).

Sebbene tale indice abbia in precedenza seguito un *trend* decrescente⁹, appare del tutto regolare l’inversione di tendenza registrata nel 2025, in ragione dell’incremento di 10.000 unità alle dotazioni organiche complessive dello Strumento Militare.

Anche per il 2026, inoltre, è ipotizzata una lieve variazione in aumento del dato programmatico¹⁰, in ragione delle innovazioni normative introdotte dal citato D.Lgs. n. 185/2023, e della progressiva implementazione del nuovo modello di accesso delle carriere iniziali dei volontari introdotto dalla Legge n. 119/2022.

Per quanto attiene le altre componenti del dicastero, si rileva quanto segue:

- l’Arma dei Carabinieri incrementa le proprie unità (*da 103.165 anno 2024 a 104.766 anno 2025*). Si evidenzia, al riguardo, che fatti salvi specifici provvedimenti normativi in materia di assunzioni straordinarie, le disposizioni vigenti consentono ai Corpi di polizia di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato per un contingente di personale non superiore al numero delle cessazioni dal servizio registrate nel corso dell’anno precedente e, comunque, nel limite finanziario dei risparmi di spesa derivanti dalle predette cessazioni (*c.d. “turn over” al 100%*).
- il personale civile della Difesa aumenta le proprie consistenze (*da 16.376 unità anno 2024 a 16.434 unità anno 2025*)¹¹.
- i Cappellani militari si attestano a 137 unità complessive.

(In **allegato D** sono disponibili la tabella relativa alle consistenze del personale militare e civile al 31.12.2025).

5. I risultati conseguiti

I risultati conseguiti nel 2025 sono sostanzialmente in linea con i livelli di performance attesi e coerenti con le risorse finanziarie rese disponibili.

Per quanto attiene agli Obiettivi discendenti dalla **PP1** “Operatività e impiego dello Strumento militare”, essi ricomprendono le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero. L’azione si è concentrata sul disporre di Forze Armate pronte, efficienti ed efficaci, resilienti e all’avanguardia, sostenibili in termini di risorse umane e finanziarie, non ridondanti, capacitivamente bilanciate, tecnologicamente coerenti ed omogenee, integrate e interoperabili in ambito multinazionale e interagenzia.

⁹ Andamento della Forza bilanciata (espressa in anni/persona) nell’ultimo triennio: 166.500 unità nel 2022, 165.564 unità nel 2023 e 165.537 nel 2024.

¹⁰ Contributo reperito dal Documento di Programmazione Pluriennale 2025-2027 (DPP).

¹¹ Il dato non include il personale del comparto Scuola (*docenti non in organico Difesa*) e i Magistrati Militari.

Al riguardo, i maggiori risultati delle Forze Armate al 31 dicembre 2025, in termini di approntamento per l'impiego e di *output* addestrativi/esercitativi (**tab.1**), di ore di moto e di volo (**tab.2**) sono di seguito riportati:

FA	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità			Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE, MARITTIMA, AEREA		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
EI	66,49%	67,12%	68,05%	84,54%	86,60%	86,60%
MM	73,61%	74,37 %	75,46%	78,95%	87,72%	93,44%
AM	70,32%	76,39%	73,77%	85,42%	88,00%	79,24%

(Tab.1)

FA	Attività esercitativa/addestrativa (gg/persona)			Ore di moto			Ore di volo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
EI	3.032.809	3.231.731	3.487.414						
MM				121.649	98.018	96.121,70	8.820	8.799	10.908
AM							96.127	102.974	105.314

(Tab.2)

Con riferimento agli **Obiettivi afferenti alla PP2 “Ammodernamento dello strumento”**, le attività svolte hanno riguardato prioritariamente:

- il sostegno alla ricerca tecnologica;
- l'implementazione delle tecnologie di intelligenza artificiale in tutti i possibili ambiti di impiego.

Nell'ambito del processo di ammodernamento dello Strumento militare è stata misurata l'azione tecnico/amministrativa del Ministero, in termini di capacità di formalizzazione delle imprese rispetto alla programmazione iniziale, tenendo conto anche di ulteriori nuove imprese finalizzate ed evidenziando la capacità dell'Amministrazione Difesa di portare a termine anche la formalizzazione contrattuale non programmata.

Nel settore della ricerca tecnologica, di particolare rilievo è stata l'attività condotta nell'ambito del **Piano Nazionale Ricerca Militare (PNRM)** che, alla data del 31 dicembre 2025, ha visto l'approvazione di 32 nuovi programmi di ricerca, di cui n. 10 con riserva di finanziamento perché eccedenti le risorse disponibili. Tali progetti sono parte delle 208 proposte valide pervenute che sono state valutate da parte della Commissione preposta.

Oltre ai citati programmi di ricerca del PNRM, sono stati approvati e finanziati, nel corso del 2025, n. 6 programmi di ricerca esteri (*EDA, ETAP, LOI, bilaterali, multilaterali*) denominati DECAT II, NEXTPROP 2, U-MASTER, SIVAL, ARMETIS e, per i bilaterali/multilaterali, il programma STEPS.

I principali risultati raggiunti dalla Difesa al 31 dicembre 2025 sono sintetizzati nelle seguenti tabelle (**tab.3** e **tab.4**):

Ammodernamento dello strumento (PP2)	Numero totale di imprese ¹²	Numero di imprese realizzate ¹³	Incidenza percentuale
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno capacità dello STRUMENTO MILITARE (tranne CC)	2.571	2.057	80,01%
Sostegno e ammodernamento della componente CARABINIERI	113	133	117,70%
TOTALE	2.684	2.190	81,59%

(Tab.3)

Ammodernamento dello strumento (PP2)	Stanziamento di cassa finale	Volume finanziario totale pagato	Incidenza percentuale
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno capacità dello STRUMENTO MILITARE (tranne CC)	10.160,67 M€	9.091,03 M€	89,47%
Sostegno e ammodernamento della componente CARABINIERI	364,97 M€	348,05 M€	95,36%
TOTALE	10.525,64 M€	9.439,08 M€	89.68%

(Tab.4)

Relativamente agli **Obiettivi afferenti alla PP3** “Revisione della governance, razionalizzazione dell’organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane”, la Difesa ha confermato, nel corso del 2025, il proprio impegno rivolto a:

- eliminare ogni possibile duplicazione e razionalizzazione delle unità organizzative che svolgono le medesime funzioni;
- integrare il modello tradizionale-gerarchizzato con uno più incline a favorire l’innovazione;
- adottare nuove metodologie di pensiero e di lavoro che perseguono la multidisciplinarietà, anche attraverso la creazione di ambienti di lavoro condivisi ed aperti alla contaminazione di conoscenze e competenze esterne al perimetro della Difesa;
- proseguire le azioni intraprese per la progressiva riduzione delle tempistiche di pagamento e la semplificazione e automazione di processi e procedure.

Nello specifico, relativamente all’indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) il valore rilevato al 31/12/2025 è pari a **-17,78** giorni (*anticipo*), con un *trend* in costante miglioramento dal 2018.

Il perseguimento dell’azzeramento dei ritardi rappresenta, dunque, un tema centrale per l’Amministrazione Difesa, ancor più nel contesto della **Riforma 1.11 del PNRR**. Quest’ultima impone uno sforzo straordinario per contenere entro il limite dei 30 giorni il tempo medio necessario alle Amministrazioni Centrali per onorare le obbligazioni verso i propri operatori economici.

Tale traguardo è stato raggiunto grazie alla sinergia tra gli Organi Programmatori e i Centri di Responsabilità Amministrativa della Difesa, puntando su una strategia basata sulla semplificazione e l’automazione di processi e procedure, sul monitoraggio costante dei tempi procedurali e sulla definizione di appropriati indici di andamento gestionale.

¹² Numero totale di imprese definite (al netto di eventuali variazioni in corso d’anno).

¹³ Numero di imprese effettivamente realizzate.

Si riporta di seguito l'andamento dell'ITP nell'ultimo triennio:

Indice di tempestività dei pagamenti			
	2023	2024	2025
Giorni di ritardo	- 12,29	- 13,17	- 17,78

I risultati ottenuti, se da un lato avvalorano la bontà delle azioni sinora poste in essere dal Dicastero in tema di tempestività dei pagamenti, dall'altro devono rappresentare uno sprone a proseguire nel percorso avviato, nell'ottica di un costante e progressivo miglioramento della *performance* dei pagamenti.

Al termine dell'E.F. 2025, si evidenzia che tutti gli Obiettivi previsti nell'ambito delle priorità politiche e del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) sono stati tendenzialmente, completati/conseguiti (*dettaglio in Allegato E*).

6. Impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

L'analisi dell'operato della Difesa non può, tuttavia, prescindere dalle ricadute sistemiche delle sue azioni sul Sistema Paese.

Il primo e più rilevante elemento di analisi è rappresentato dal comparto industriale di riferimento. In generale, l'apporto conferito al tessuto economico nazionale dai programmi del settore *Aerospazio Difesa e Sicurezza* si conferma rilevante, considerati gli impatti diretti-indiretti-indotti della spesa all'uopo sostenuta in termini di:

- valore aggiunto generato dalle imprese;
- occupazione;
- gettito fiscale.

Infatti, nel percorso di sviluppo evolutivo dello Strumento militare, un elemento chiave per avere successo è la **capacità di fare sistema tra la Difesa e l'Industria di settore**, specialmente in un contesto in cui tecnologia, interoperabilità e digitalizzazione saranno elementi abilitanti per fronteggiare le minacce che i futuri scenari ci porranno.

L'attuale contesto di instabilità globale ha reso evidente come la disponibilità di una base industriale robusta, resiliente e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze degli Stati, costituisca un fattore imprescindibile nonché uno degli elementi cardine per promuovere la pace, in un'epoca di incertezze globali e di minacce cogenti.

È necessario maturare la consapevolezza che **l'Industria è un *asset* del Paese**, uno strumento di influenza geopolitica e fondamentale moltiplicatore di valore e di occupazione, protagonista nella salvaguardia della sovranità strategica.

Per ottenere questo obiettivo, occorre raggiungere e consolidare una condizione di autonomia strategica, già a partire dal settore della **ricerca scientifica e tecnologica**: una sfida che vede il Sistema Difesa quale catalizzatore delle migliori energie creative, innovative e produttive del Paese. Ora più che mai bisogna puntare su ricerca e sviluppo nei settori ad alta tecnologia, ricercando prodotti innovativi, che sappiano sia soddisfare le esigenze operative, sia assicurare elevati ritorni economici ed opportunità occupazionali per il Paese.

Allo stesso tempo, **la Difesa ha promosso nel 2025 la sostenibilità sociale, ambientale e di governance**, per rimanere punto di riferimento per cittadini e territorio. Il cambiamento climatico è una delle principali sfide del nostro tempo e le sue implicazioni, dirette e indirette, su sicurezza e difesa richiedono che le Forze Armate si preparino a fronteggiarne gli effetti, con un approccio olistico e multidisciplinare. In questo contesto si inseriscono le iniziative tese all'efficientamento energetico delle infrastrutture militari, all'implementazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa.

L'attuale contesto internazionale, caratterizzato da forte instabilità geopolitica, rende necessario rafforzare l'infrastruttura energetica e logistica dello strumento militare – *determinante per l'autonomia strategica, la continuità operativa e la sicurezza nazionale* – attraverso la **razionalizzazione** dei fabbisogni e l'**efficientamento energetico** di infrastrutture, sistemi e processi. In sintesi, la Difesa ha svolto - *e continua a svolgere* - una parte rilevante nello sforzo nazionale di ripresa e resilienza, anche nei settori in cui non è direttamente destinataria dei fondi del PNRR. In questo contesto, la Difesa ricopre un ruolo importante, agendo da potenziale acceleratore su alcuni dei suoi assi strategici, quali **il digitale, la transizione ecologica e la salute/sanità**.

7. Conclusioni

Il 2025 è stato caratterizzato da un ordine internazionale in profonda trasformazione, segnato dalla crescente competizione strategica, dalla diffusione delle crisi geografiche e dall'estensione delle minacce ai domini cibernetico, cognitivo, spaziale e subacqueo. In tale scenario, il perseguimento degli obiettivi istituzionali della Difesa ha richiesto, in coerenza con il quadro normativo vigente, la definizione di specifici indirizzi di *policy*, tradotti nelle tre Priorità Politiche poste alla base del ciclo della *performance* e della programmazione economico - finanziaria 2025-2027.

Le citate Priorità Politiche hanno orientato l'azione delle aree tecnico-operativa, tecnico-amministrativa e tecnico-industriale del Dicastero nella pianificazione e conduzione delle attività di rispettiva competenza, con particolare riguardo all'operatività e all'impiego dello Strumento militare, all'adeguamento tecnologico, nonché al miglioramento dei processi organizzativi e della gestione delle risorse umane.

Nel complesso, le strutture amministrative del Dicastero hanno assicurato adeguati livelli di *performance*, in linea con i *target* prefissati e coerenti con le risorse finanziarie disponibili, garantendo capacità di impegno e di spesa sostanzialmente soddisfacenti, nonché un progressivo miglioramento nella tempestività dei pagamenti.

Permangono, tuttavia, elementi di criticità riconducibili alla disponibilità delle risorse, alla sostenibilità dei settori di spesa connessi con l'operatività e il mantenimento in efficienza dello Strumento militare, nonché allo *stock* del debito.

In particolare, sul piano finanziario, continuano a persistere squilibri tra il settore esercizio e il settore investimento, mentre per il contenimento della massa debitoria è necessario porre in essere idonee strategie finalizzate a ridurre l'ammontare entro adeguati parametri di sostenibilità.

Ad ogni modo, gli obiettivi di *performance* organizzativa assegnati risultano, nel complesso, sostanzialmente conseguiti. Ciò evidenzia, l'efficacia dell'azione di pianificazione, gestione e monitoraggio dell'Amministrazione, pur in un contesto caratterizzato da esigenze operative crescenti e da risorse non ancora pienamente coerenti con le effettive necessità dello Strumento militare.

In chiave prospettica, assumono crescente rilevanza le sfide legate alla sicurezza energetica, all'efficientamento dei sistemi e alla resilienza operativa.

In conclusione, la Difesa è sostanzialmente riuscita a conseguire nel 2025 gli obiettivi fissati in sede programmatica attraverso un'oculata prioritizzazione delle esigenze e grazie ad un'attenta azione di monitoraggio in "*fase di condotta*".

ALLEGATI

al Rapporto di *performance*

anno 2025

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Rappresentazione grafica dell'albero della performance

L'albero della *performance* è la mappa logica che rappresenta, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, i legami che intercorrono tra le aree strategiche. Tali relazioni si sintetizzano in una serie di obiettivi tra loro subordinati: gli obiettivi di primo livello (*definiti Obiettivi specifici - OBS¹*) e quelli di secondo e terzo livello (*rispettivamente Obiettivi operativi -OBO- e Programmi operativi -PO*). È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'albero della *performance* del Dicastero riferito all'anno 2025.

Albero della performance					
Priorità Politica	OBS		TIPOLOGIA OBS	nr. OBO	nr. PO
1 Operatività e impiego dello Strumento militare	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI.	Strutturale	1	6
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (<i>Componente TERRESTRE</i>).	Strutturale	1	7
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (<i>Componente MARITTIMA</i>).	Strutturale	1	7
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (<i>Componente AEREA</i>).	Strutturale	1	8
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare.	Strutturale	2	5
	OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità.	Strutturale	1	6
2 Ammodernamento dello Strumento	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI.	Strategico	1	2
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.	Strategico	2	6
	OBS023	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno della capacità dell'Area Tecnico-Amministrativa.	Strategico	1	1

¹ Gli Obiettivi Specifici di primo livello (*OBS*) si distinguono a loro volta in obiettivi strategici che hanno un legame diretto con le linee di indirizzo del Vertice politico del Dicastero – con carattere di rilevanza, discontinuità o novità – e strutturali, riferiti alle normali attività istituzionali condotte dall'Amministrazione.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Rappresentazione grafica dell'albero della performance

Priorità Politica	OBS		TIPOLOGIA OBS	nr. OBO	nr. PO
3 Revisione governance, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	OBS006	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.	Strutturale	1	5
	OBS008	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale.	Strutturale	6	29
	OBS012	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale.	Strutturale	3	15
	OBS014	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.	Strutturale	1	3
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane.	Strutturale	1	6
	OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero.	Strategico	1	1
	OBS022	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico-Industriale in termini di miglioramento dei processi gestionali, standardizzazione della qualità dei servizi, nonché miglioramento del benessere organizzativo del personale.	Strutturale	1	10
TOTALE	16			25	117

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Rappresentazione grafica dell'albero della performance

OBIETTIVI DI GOVERNANCE

Nell'anno 2025 l'OIV, per talune linee di indirizzo indicate dal Vertice politico nell'Atto di Indirizzo di riferimento e nello specifico quelle afferenti la Priorità Politica 3, ha condotto, in maniera concomitante e parallela alla Programmazione Strategica, ulteriori valutazioni e approfondimenti di merito riguardanti la *performance* del Dicastero, attraverso il monitoraggio di peculiari obiettivi (*i c.d. Obiettivi di governance – OBG*), svincolati da risorse finanziarie e attribuiti dal Sig. Ministro alle pertinenti “*Autorità di vertice*” o “*Responsabili*” di articolazioni di vertice, riconducibili a specifici obiettivi di primo livello.

Di seguito si riportano gli Obiettivi di *governance* (OBG) anno 2025.

Priorità Politica	OBG		nr. OBO	nr. PO
3 Revisione della governance, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane	OBG 1	Sovrintendere al monitoraggio degli adempimenti discendenti dalla Strategia Energetica della Difesa (<i>SED</i>)	2	6
	OBG 2	Indirizzare la semplificazione, l'automazione e l'adeguamento delle attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa sottese al miglioramento della tempestività dei pagamenti, attraverso la: verifica puntuale dell'andamento dei tempi di pagamento dell'AD (<i>ITP e TMR</i>) e riduzione del debito commerciale dell'AD, conformemente alle indicazioni MEF-RGS (vds. Circ. n.01/2024).	2	15
	OBG 3	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza indicati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 - Sezione Rischi corruttivi e trasparenza	2	48
	3		6	69

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

TAV.1: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI SPESA

Missione (codice e descrizione)	Numero programma	Descrizione programma	PP	OBS	Stanziamenti Conto Competenza a LB 2025	Stanziamenti Conto Competenza al 31/12/2025	Differenza
5 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	5.1	Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	OBS001	7.065.570.607,00 €	8.302.447.035,00 €	1.236.876.428,00 €
			2	OBS002	283.600.220,00 €	276.622.482,00 €	-6.977.738,00 €
	5.2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	1	OBS003	5.950.803.516,00 €	7.232.940.127,00 €	1.282.136.611,00 €
	5.3	Approntamento e impiego delle forze marittime	1	OBS004	2.306.490.471,00 €	2.974.775.287,00 €	668.284.816,00 €
	5.4	Approntamento e impiego delle forze aeree	1	OBS005	2.873.841.012,00 €	3.551.082.779,00 €	677.241.767,00 €
	5.6	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari ed infrastrutturali	2	OBS023	6.834.436.036,00 €	928.317.814,00 €	-5.906.118.222,00 €
			3	OBS012	274.450.710,00 €	367.750.145,00 €	93.299.435,00 €
	5.9	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell’Area T/O	1	OBS007	1.235.803.498,00 €	1.229.103.724,00 €	-6.699.774,00 €
			3	OBS008	70.119.101,00 €	50.663.464,00 €	-19.455.637,00 €
	5.10	Pianificazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento degli armamenti, ricerca, innovazione, tecnologia, sperimentazione e <i>procurement</i>	2	OBS010	2.381.187.024,00 €	8.433.307.879,00 €	6.052.120.855,00 €
			3	OBS022	221.723.863,00 €	239.096.668,00 €	17.372.805,00 €
	TOTALE MISSIONE 5					29.498.026.058,00 €	33.586.107.404,00 €

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

TAV.1: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI SPESA

Missione (codice e descrizione)	Numero programma	Descrizione programma	PP	OBS	Stanziamenti Conto Competenza a LB 2025	Stanziamenti Conto Competenza al 31/12/2025	Differenza
18 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	18.17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	1	OBS16	494.193.461,00 €	585.482.194,00 €	91.288.733,00 €
TOTALE MISSIONE 18					494.193.461,00 €	585.482.194,00 €	91.288.733,00 €
32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMM.NI PUBBLICHE	32.2	Indirizzo politico	3	OBS14	49.293.154,00 €	41.405.439,00 €	-7.887.715,00 €
			3	OBS21	1.583.163,00 €	1.787.725,00 €	204.562,00 €
	32.3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3	OBS15	748.775.067,00 €	731.291.311,00 €	-17.483.756,00 €
	32.6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	3	OBS06	506.530.023,00 €	573.001.054,00 €	66.471.031,00 €
TOTALE MISSIONE 32					1.306.181.407,00 €	1.347.485.529,00 €	41.304.122,00 €
TOTALI GENERALI					31.298.400.926,00 €	35.519.075.127,00 €	4.220.674.201,00

TAV. 2: RAPPRESENTAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione	Programma	PP	OBS	Stanziamenti in conto competenza				Impegnato conto competenza		Pagato in conto competenza		Anni Persona
				Definitivi 2024 (T-	Definitivi 2025	previsti* 2026	previsti* 2027 T+2	2024 (T-1)	2025 (T)	2024 (T-1)	2025 (T)	
(5) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	5.1 Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	OBS001	7.488.416.132,00 €	8.302.447.035,00 €	7.106.175.063,00 €	7.101.715.912,00 €	7.482.065.922,00 €	8.083.943.851,00 €	7.419.714.470,68 €	8.027.591.465,10 €	94.787
		2	OBS002	354.605.821,00 €	276.622.482,00 €	263.960.612,00 €	251.558.606,00 €	281.335.747,00 €	276.622.482,00 €	187.961.429,52 €	213.196.533,41 €	
	5.2 Approntamento e Impiego Forze Terrestri	1	OBS003	6.656.738.393,00 €	7.232.940.127,00 €	5.903.067.812,00 €	5.910.162.781,00 €	6.512.688.794,40 €	6.985.873.960,42 €	6.437.806.920,79 €	6.909.097.506,59 €	94.249
	5.3 Approntamento e Impiego Forze Marittime	1	OBS004	2.789.552.759,00 €	2.974.775.287,00 €	2.262.954.319,00 €	2.252.177.119,00 €	2.639.635.844,90 €	2.786.037.242,66 €	2.611.729.403,10 €	2.759.836.925,23 €	32.944
	5.4 Approntamento e Impiego Forze Aeree	1	OBS005	3.341.225.449,00 €	3.551.082.779,00 €	2.754.701.487,00 €	2.716.379.800,00 €	3.239.968.032,31 €	3.417.815.935,32 €	3.175.592.332,95 €	3.364.586.574,16 €	38.061
	5.6 Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari ed infrastrutturali	2	OBS010	7.897.964.056,00 €				7.334.648.727,00 €		5.480.466.355,98 €		1.754
		2	OBS023 (**)		928.317.814,00 €	6.739.190.695,00 €	7.188.647.705,00 €		837.296.989,18 €		405.009.957,75 €	
		3	OBS012	285.977.473,00 €	367.750.145,00 €	277.542.342,00 €	280.400.667,00 €	461.109.187,00 €	309.347.447,66 €	448.184.799,36 €	301.934.126,99 €	
	5.9 Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area T/O	1	OBS007	1.117.338.216,00 €	1.229.103.724,00 €	1.205.854.901,00 €	1.206.474.394,00 €	1.069.646.525,00 €	1.124.817.694,77 €	1.031.529.433,71 €	1.100.279.526,67 €	8.096
		3	OBS008	87.888.562,00 €	50.663.464,00 €	77.719.506,00 €	77.719.506,00 €	88.331.099,00 €	49.955.928,23 €	88.176.752,83 €	49.924.262,17 €	
	5.10 Pianificazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento degli armamenti, ricerca, innovazione, tecnologia, sperimentazione e procurement	2	OBS010		8.433.307.879,00 €	2.627.269.055,00 €	2.836.074.866,00 €		8.340.516.272,48 €		7.106.127.450,36 €	1.513
		3	OBS022 (**)		239.096.668,00 €	248.194.972,00 €	208.998.441,00 €		196.121.277,64 €		190.275.105,07 €	
(18) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO	18.17 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	1	OBS016	545.839.654,00 €	585.482.194,00 €	503.509.238,00 €	508.427.648,00 €	532.606.466,08 €	559.622.230,03 €	519.185.821,46 €	549.693.056,62 €	6.870
(32) SERVIZI ISTIT. E GENERALI DELLE AMM. PUBBLICHE	32.2 Indirizzo politico	3	OBS014	36.082.930,07 €	41.405.439,00 €	33.920.877,00 €	33.707.345,00 €	30.023.913,30 €	35.217.107,67 €	29.868.345,92 €	35.118.246,90 €	418
			OBS021	1.590.981,93 €	1.787.725,00 €	1.755.919,00 €	1.756.001,00 €	1.171.103,49 €	1.364.843,57 €	1.171.028,02 €	1.364.843,57 €	
	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	3	OBS015	668.782.942,00 €	731.291.311,00 €	642.202.931,00 €	614.649.177,00 €	640.032.704,58 €	696.427.703,72 €	606.605.087,24 €	694.298.380,33 €	662
	32.6 Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare	3	OBS006	529.818.564,00 €	573.001.054,00 €	560.560.602,00 €	560.560.602,00 €	547.007.473,15 €	546.654.520,12 €	542.943.847,29 €	540.834.616,42 €	82
TOTALI				31.801.821.933,00 €	35.519.075.127,00 €	31.208.580.331,00 €	31.749.410.570,00 €	30.860.271.539,21 €	34.247.635.486,47 €	28.580.936.028,85 €	32.249.168.577,34 €	279.436

Riepilogo per Priorità Politiche			
	Stanziamenti in c/c 2025	Impegnato c/c 2025	Pagato in c/c 2025
PP1	23.875.831.146,00	22.958.110.914,20	22.711.085.054,37
PP2	9.638.248.175,00	9.454.435.743,66	7.724.333.941,52
PP3	2.004.995.806,00	1.835.088.828,61	1.813.749.581,45
TOTALE	35.519.075.127,00	34.247.635.486,47	32.249.168.577,34

(*) dati desunti dalla Nota Integrativa a LB 2025-2027

(**) Gli OBS022 e OBS023 sono stati introdotti nel 2025 a seguito della separazione di SGD dal DNA e conseguente creazione del nuovo CRA del DNA. A seguito della nuova riconfigurazione l'OBS010 è passato sotto il CRA del DNA.

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025

Tav. 3: Riepilogo generale del personale e risparmi di spesa

Tabella 1 – Riepilogo generale consistenze del personale militare e civile della Difesa

		31-dic-24	31-mar-25	30-giu-25	30-set-25	31-dic-25	Valori medi 2025
Personale Militare	Esercito italiano	93.818	94.124	94.011	95.789	94.190	94.386
	Marina militare*	27.975	27.998	27.743	28.166	28.448	28.066
	Aeronautica militare	38.536	37.602	38.089	38.029	37.782	38.008
	Totale**	160.329	159.724	159.843	161.984	160.420	160.460
	Carabinieri	103.165	104.651	104.328	103.268	104.766	104.036
	Cappellani Militari	127	126	127	123	137	128
	Totale militari	263.621	264.501	264.298	265.375	265.323	264.624
Personale civile***		16.376	16.426	16.581	16.562	16.434	16.476
TOTALE COMPLESSIVO		279.997	280.927	280.879	281.937	281.757	281.100

* Escluso il Corpo delle Capitanerie di porto.

** Escluso il personale richiamato e trattenuto, il personale impiegato ex Legge n. 1114/1962 e presso gli OIS.

*** Il dato non include il personale del comparto Scuola (docenti non in organico Difesa) e i Magistrati Militari.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025***Tav. 3: Riepilogo generale del personale e risparmi di spesa*****Tabella 2 - Confronto Consistenze Medie Effettive 2024-2025 personale militare della Difesa**

	Consistenze medie effettive 2024	Consistenze medie effettive 2025	Differenza tra consistenze medie 2024-2025
Esercito italiano	94.848	94.386	-462
Marina militare*	28.039	28.066	+27
Aeronautica militare	38.510	38.008	-502
TOTALE	161.398	160.460	-938

* Escluso il Corpo delle Capitanerie di porto.

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025

Tav. 3: Riepilogo generale del personale e risparmi di spesa

Tabella 3 – Personale civile diviso per tipologie di contratto e profili professionali

DIRIGENTI				
PROFILO	PERSONALE AL 31/12/2025			
	TEMPO PIENO	PART-TIME	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Dirigenti di 1^ fascia	3	0	0	3
Dirigenti di 2^ fascia con incarico di 1^ fascia	7	0	0	7
Dirigenti con incarico ai sensi art. 19 co. 5/bis	11	0	0	11
Dirigenti di 2^ fascia	70	0	0	70
Dirigenti in comando o aspettativa	5	0	0	5
Funzionari con incarico dirigenziale comma 6	2	0	0	2
TOTALE DIRIGENTI	98	0	0	98
PROFESSORI ACCADEMIE				
PROFILO	PERSONALE AL 31/12/2025			
	TEMPO PIENO	PART-TIME	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Docente ordinario	6	0	0	6
Docente associato	5	0	0	5
Ricercatore	5	0	7	12
TOTALE DIRIGENTI	16	0	7	23
AREE FUNZIONALI				
PROFILO	PERSONALE AL 31/12/2025			
	TEMPO PIENO	PART-TIME	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Funzionario amministrativo	1.345	65	0	1.410
Funzionario linguistico	31	0	0	31
Funzionario interprete e traduttore	21	6	0	27
Funzionario sanitario	56	14	0	70
Funzionario tecnico per l'informatica	67	6	0	73
Funzionario tecnico per i sistemi informativi	1	0	0	1
Funzionario tecnico per la cartografia	75	7	0	82
Funzionario tecnico per la biologia, la chimica e la fisica	47	1	0	48
Funzionario tecnico per l'edilizia	111	8	0	119

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025***Tav. 3: Riepilogo generale del personale e risparmi di spesa***

Funzionario tecnico per l'elettronica, l'optoelettronica e le telecomunicazioni	96	2	0	98
Funzionario tecnico per i sistemi elettrici ed elettromeccanici	52	4	0	56
Funzionario tecnico per la nautica	6	0	0	6
Funzionario tecnico per la motoristica e la meccanica	137	2	0	139
Funzionario specialista tecnico	116	5	0	121
Funzionario specialista scientifico	28	5	0	33
Assistente amministrativo	6.774	339	30	7.143
Assistente linguistico	1	0	0	1
Assistente sanitario	90	5	0	95
Assistente ai servizi di supporto	955	29	0	984
Assistente per l'alimentazione e la ristorazione	93	3	0	96
Assistente ai servizi di vigilanza	836	7	0	843
Assistente tecnico per l'informatica	254	8	0	262
Assistente tecnico per i sistemi informativi	14	1	0	15
Assistente tecnico per i sistemi elettrici ed elettromeccanici	686	25	0	711
Assistente tecnico per la cartografia e la grafica	225	10	0	235
Assistente tecnico chimico-fisico	132	5	0	137
Assistente tecnico artificiere	39	2	0	41
Assistente tecnico per l'edilizia e le manutenzioni	663	19	0	682
Assistente tecnico nautico	335	5	0	340
Assistente tecnico per l'elettronica, l'optoelettronica e le telecomunicazioni	550	19	0	569
Assistente tecnico per le lavorazioni	794	27	0	821
Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi	899	27	0	926
Operatore di supporto generale	41	14	0	55
Operatore ambito amministrativo, contabile, linguistico, giudiziario e storico	26	6	0	32
TOTALE AREE FUNZIONALI	15.596	676	30	16.302

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025*Tav. 3: Riepilogo generale del personale e risparmi di spesa***Tabella 4 – Retribuzioni medie nette omnicomprensive erogate al personale civile per area/fascia di inquadramento**

AREA/FASCIA	RETRIBUZIONE NETTA MEDIA ANNO 2025
A1-F3	€ 23.352,25
A2-F0	€ 23.038,61
A2-F1	€ 21.840,67
A2-F2	€ 22.369,41
A2-F3	€ 23.078,24
A2-F4	€ 25.428,47
A2-F5	€ 26.309,78
A2-F6	€ 26.890,06
A3-F0	€ 26.369,88
A3-F1	€ 27.346,00
A3-F2	€ 27.570,43
A3-F3	€ 29.214,45
A3-F4	€ 31.030,57
A3-F5	€ 31.198,39
A3-F6	€ 31.931,48
A3-F7	€ 35.099,88
MEDIA TOTALE NETTO	€ 27.004,29

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica

PP	Spese 2025 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Segno	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Valore Effettivo Finale 2024
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	22.711.085.054,37 €	OBS001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (<i>outcome</i>)	86,67	>=	80,00	82,00	84,00	97,33
		OBS001	IND004	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo COPE	Realizzazione Fisica	10.716.441,00	>=	11.523.954,00	11.594.752,00	11.600.549,00	11.542.159,00
		OBS001	IND005	Attività svolta a tutela della cittadinanza (ausilio per <i>Homeland defence security</i>)	Realizzazione Fisica	4.173.043,00	>=	4.103.551,00	4.279.761,00	4.281.901,00	4.298.195,00
		OBS003	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (<i>output</i>)	68,05	>=	66,50	66,50	66,50	67,12
		OBS003	IND006	Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (<i>output</i>)	86,60	>=	83,51	83,51	83,51	86,60
		OBS004	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (<i>output</i>)	75,46	>=	72,00	73,00	74,00	74,37

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica

PP	Spese 2025 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Segno	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Valore Effettivo Finale 2024
		OBS004	IND006	Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	Risultato (<i>output</i>)	93,44	>=	93,44	85,96	85,96	87,72
		OBS005	IND004	Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (<i>output</i>)	79,25	>=	96,23	94,12	90,57	88,00
		OBS005	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (<i>output</i>)	73,77	>=	72,00	75,00	75,00	76,39
		OBS007	IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (<i>output</i>)	6.791,00	>=	7.000,00	7.000,00	7.000,00	6.465,00
		OBS007	IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (<i>output</i>)	7.544,00	<=	9.500,00	8.520,00	8.570,00	7.093,00
		OBS007	IND005	Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi)	Risultato (<i>output</i>)	185,00	>=	150,00	150,00	155,00	178,00

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica

PP	Spese 2025 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Segno	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Valore Effettivo Finale 2024
		OBS016	IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (<i>output</i>)	100,00	=	100,00	100,00	100,00	100,00
		OBS016	IND004	Servizi preventivi per la difesa ambientale, forestale e agroalimentare	Realizzazione Fisica	219.714,00	>=	214.897,00	219.836,00	219.946,00	218.391,00
		OBS016	IND005	Controlli di specialità per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare	Realizzazione Fisica	851.794,00	>=	828.090,00	848.811,00	849.235,00	814.026,00
2 Ammodernamento dello strumento	7.724.333.942,52 €	OBS002	IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (<i>output</i>)	117,70	>=	90,00	90,00	90,00	88,33
		OBS002	IND004	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno -	Realizzazione Finanziaria	99,46	>=	95,00	95,00	95,00	97,29

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica

PP	Spese 2025 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Segno	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Valore Effettivo Finale 2024
		OBS010	IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (<i>output</i>)	137,72	>=	88,00	88,00	88,00	81,15
		OBS010	IND006	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno -	Realizzazione Finanziaria	91,12	>=	91,00	91,00	91,00	91,00
		OBS023	IND001	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (<i>output</i>)	80,40	>=	88,00	88,00	88,00	//
		OBS023	IND002	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno -	Realizzazione Finanziaria	98,94	>=	91,00	91,00	91,00	//
3 Razionaliz- zazione	1.813.749.581,45 €	OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (<i>output</i>)	82,90	>=	92,11	92,11	92,11	93,79

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica

PP	Spese 2025 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Segno	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Valore Effettivo Finale 2024
		OBS008	IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (<i>output</i>)	66,66	>=	68,48	68,00	68,20	67,05
		OBS008	IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (<i>output</i>)	29,32	>=	33,47	32,85	33,23	31,27
		OBS012	IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<i>Customer Satisfaction</i>)	Impatto (<i>outcome</i>)	87,48	>=	80,00	80,00	80,00	99,00
		OBS012	IND014	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	Impatto (<i>outcome</i>)	52,47	>=	30,00	30,00	30,00	42,30
		OBS014	IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (<i>output</i>)	100,00	>=	50,00	//	//	100,00
		OBS014	IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (<i>output</i>)	100,00	>=	33,33	//	//	100,00

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica

PP	Spese 2025 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Segno	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Valore Effettivo Finale 2024
		OBS014	IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (<i>output</i>)	50,00	>=	50,00	//	//	50,00
		OBS014	IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (<i>output</i>)	100,00	>=	33,33	//	//	33,33
		OBS014	IND008	Capacità di attuazione dei provvedimenti con scadenza nell'anno di riferimento e successivi (*)	Risultato (<i>output</i>)	//	>=	//	40,00	40,00	//
		OBS014	IND009	Capacità attuativa entro i termini di scadenza (*)	Risultato (<i>output</i>)	//	>=	//	50,00	50,00	//
		OBS014	IND010	Capacità attuativa dei provvedimenti scaduti negli anni precedenti a quello di riferimento (*)	Risultato (<i>output</i>)	//	>=	//	33,33	33,33	//

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica

PP	Spese 2025 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Segno	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Valore Effettivo Finale 2024
		OBS014	IND011	Capacità di utilizzare risorse finanziarie collegate ai provvedimenti attuativi (*)	Risultato (<i>output</i>)	//	>=	//	33,33	33,33	//
		OBS015	IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	91,00	>=	80,00	90,00	90,00	95,00
		OBS015	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (<i>output</i>)	99,53	>=	99,55	//	//	99,86
		OBS015	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (<i>output</i>)	(17,78)	<=	0,00	0,00	0,00	(13,17)
		OBS015		Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata (*)	Realizzazione Fisica	//	>=	//	14,00	14,00	//

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politica

PP	Spese 2025 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Segno	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Valore Effettivo Finale 2024
		OBS015		Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti (*)	Realizzazione Fisica	//	>=	//	39,00	41,00	//
		OBS021	IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (<i>output</i>)	0,00	<=	0,00	0,00	0,00	0,00
		OBS022	IND001	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<i>Customer Satisfaction</i>)	Impatto (<i>outcome</i>)	95,00	>=	80,00	80,00	80,00	//

NOTE

(*) Indicatore introdotto in filiera strategica 2026-2028

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

Di seguito è riportato il contributo di Forze alle Organizzazioni Internazionali nell'anno 2025¹

SCHEDA 1 JOINT ENTERPRISE 1593 u. (KFOR/NATO HQ/NMLO) • KOSOVO KFOR 1589 u. (media annua 924 u.)¹ • BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1 u. (media annua 1 u.)¹ • SERBIA NMLO Belgrado 3 u. (media annua 3 u.)¹ BOSNIA EUFOR ALTHEA 255 u. (media annua 226 u.)¹	SCHEDA 2 UKRAINA EUMAM UK 216 u. (media annua di 6 u.)¹ GERMANIA NSATU 15 u. (media annua 10 u.)¹	SCHEDA 3 LIBANO UNIFIL 1270 u. (media annua 1107 u.)¹ LIBANO MIBIL + MTC4L 141 u. (media annua 91 u.)¹ ISRAELE/PALESTINA MIADIT PALESTINA 239 u. (media annua di 12 u.)¹	SCHEDA 4 IRAQ/KUWAIT PRIMA PARTHICA 940 u. (media annua di 831 u.)¹ IRAQ NM-I 75 u. (media annua di 29 u.)¹ SUPPORTO AL MEDIO ORIENTE: 255 u. (FLAB AL MINHAD/USCENTCOM/CAOC) • KUWAIT FLAB AL MINHAD 28 u. (media annua di 28 u.)¹ • USA USCENTCOM 8 u. (media annua di 8 u.)¹ • QATAR CAOC 8 u. (media annua di 8 u.)¹
SCHEDA 14 KOSOVO EULEX 31 u. (media annua 8 u.)¹ LIBIA EUBAM LIBYA 3 u. (media annua di 2 u.)¹ IRAQ EUAM IRAQ 2 u. (media annua di 2 u.)¹ VALICO DI RAFAH EUBAM Rafah 7 u. (media annua di 6 u.)¹ SOMALIA EUCAP SOMALIA 14 u. (media annua 2 u.)¹ GIORDANIA EUPOL COPPS 3 u. (media annua di 1 u.)¹			SCHEDA 5 STRISCIA DI GAZA/CISGIORDANIA/EAU/MEDITERRANEO ORIENTALE LEVANTE 252 u. (media annua 5 u.)¹
SCHEDA 13 CIPRO UNFICYP 5 u. (media annua di 4 u.)¹ INDIA/PAKISTAN UNMOGIP 2 u. (media annua di 2 u.)¹ MAROCCO MINURSO 2 u. (media annua 2 u.)¹			SCHEDA 6 LIBIA MIASIT 200 u. (media annua di 115 u.)¹ LIBIA UNSMIL 1 u. (media annua di 0 u.)¹ TUNISIA MIBIT 15 u. (media annua di 0 u.)¹ ETIOPIA NAUC 7 u. (media annua 0 u.)¹
SCHEDA 12 BULGARIA/ROMANIA/UNGHERIA/LETTONIA FLF (FIANCO EST) 2323 u. (media annua 1252 u.)¹	SCHEDA 10 OCEANO INDIANO/SPAGNA OP. ATALANTA 223 u. (media annua 90 u.)¹ GOLFO DI ADEN/PERSICO/GRECIA ASPIDES 489 u. (media annua 233 u.)¹ BAHRAIN USNAVCENT 15 u. (media annua 7 u.)¹ EGITTO MFO 79 u. (media annua di 81 u.)¹	SCHEDA 9 MAR MEDITERRANEO MEDITERRANEO SICURO 781 u. (media annua di 815 u.)¹ SEA GUARDIAN 244 u (media annua di 0 u.)¹ EUNAVFOR MEDOP. IRINI 394 u. (media annua di 410 u.)¹ SNF 452 u. (media annua di 196 u.)¹ GOLFO DI GUINEA GABINIA168 u. (media annua 21 u.)¹	SCHEDA 7 NIGER MISIN 500 u. (media annua 366 u.)¹ BURKINA FASO SUPPORTO AL BURKINA FASO 50 u. (media annua 0 u.)¹
SCHEDA 11 LITUANIA/ESTONIA/ROMANIA eAP 300 u. (media annua 211 u.)¹ LITUANIA/ESTONIA/ROMANIA ASSURANCE MEASURES 75 u. (media annua 28 u.)¹			SCHEDA 8 SOMALIA EUTM SOMALIA 171 u. (media annua 152 u.)¹ GIBUTI MIADIT SOMALIA 135 u. (media annua 31 u.)¹ GIBUTI BMIS 160 u. (media annua 117 u.)¹ MOZAMBICO EUMAM MOZAMBICO 15 u. (media annua 5 u.)¹

¹ In funzione dei giorni di impiego.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU.

(1) UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*).

- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola, mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di "cessate il fuoco" e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione tra le parti.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), 2483 (2019), 2537 (2020), 2561 (2021), 2646 (2022), 2674 (2023) modificata in ultimo dalla UNSCR 2723 del 30 gennaio 2024 che estende la missione fino al 31 gennaio 2025;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 13/2025.
- (c) Forze impiegate: n. **5 u.** (4 u. media annuale) dell'Arma dei Carabinieri.
- (d) Durata: Avviata l'11 luglio 2005, la partecipazione italiana è stata sospesa il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata l'8 novembre 2016. La missione ha mandato annuale. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(2) UNIFIL (*United Nations Interim Force in Lebanon*).

- (a) Tipo e scopo: missione ONU avviata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a Sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2025, da UNSCR 2749 (2024);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 3/2025.
- (c) Forze impiegate: n. **1.270** militari delle F.A. (media annua **1.107 u.**). Dal 7 agosto 2018 ad oggi, per quattro volte, l'ITALIA ha ricoperto con due Generali Italiani la carica di *Head of Mission-Force Commander* (HoM/FC).
- (d) Durata: avviata il 19 marzo 1978 ed il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2025. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(3) MINURSO (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*).

- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di controllare il cessate il fuoco; verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio; monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati; adottare idonee predisposizioni con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici sahwari o detenuti; sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra; attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati; identificare e registrare gli elettori qualificati; organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (b) Riferimenti normativi: Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) prorogata fino al 31 ottobre 2025 dalla UNSCR 2756 (2024);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 13/2025.
 - (c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali con incarichi di *Staff*.
 - (d) Durata: Avviata il 29 aprile 1991, la partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata a ottobre 2017. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2025. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (4) **UNSMIL** (*United Nations Support Mission in Libya*).
- (a) Tipo e scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.
 - (b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione UNSCR 2009 del 16/09/2011, su richiesta delle autorità libiche, dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 31 ottobre 2025 dalla UNSCR 2755 (2024);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 6/2025
 - (c) Forze impiegate: nel 2025 l'Italia non ha inviato alcun militare in UNSMIL nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. 1 Ufficiale.
 - (d) Durata: Durata: Missione avviata nel 2011. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2025. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (5) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group India Pakistan*).
- (a) Tipo e scopo: Missione ONU avente lo scopo di supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India assunse una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGIP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGIP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale delibera, l'UNMOGIP è attualmente attiva con mandato e funzioni invariate rispetto al passato.
 - (b) Riferimenti normativi: Istituita da UNSCR 39 (1948) e 47 (1948); UNSCR 91 (1951) e 307 (1971) hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 13/2025.

- (c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali Osservatori.
- (d) Durata: avviata il 17 gennaio 1949, la missione non ha un termine di scadenza predeterminato. La partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata il 3 giugno 2017. La missione non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

b. Contributo nazionale alle Missioni UE.

(1) EUNAVFOR MED - OPERATION IRINI (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- (a) Tipo e scopo: MISSIONE UE di gestione militare della crisi per contribuire ad attuare l'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi in conformità con UNSCR 1970 (2011) e successive risoluzioni.

L'operazione inoltre:

- contribuisce all'attuazione delle misure delle Nazioni Unite volte a contrastare l'esportazione illecita di petrolio dalla Libia a norma di UNSCR 2146 (2014) e successive risoluzioni;
- presta assistenza nello sviluppo delle capacità e nella formazione della guardia costiera e della marina libiche per i compiti di contrasto in mare;
- contribuisce a smantellare il modello di attività delle reti di traffico e tratta di esseri umani, a norma del diritto internazionale applicabile, ivi compresi la Convenzione sul diritto del mare (UNCLOS), le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le leggi internazionali sui diritti umani applicabili.

- (b) Riferimenti normativi: la missione è stata istituita e avviata con la Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 a valle della UNSCR 2510 (2020) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 12 febbraio 2020 che accoglie con favore la Conferenza di Berlino del 19 gennaio 2020 e ne approva le conclusioni ribadendo il rispetto della UNSCR 1970 (2011);

Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 che istituisce e avvia l'Op. Irini, successivamente modificata dalla decisione (PESC) 2023/653 del 20 marzo 2023 che la proroga fino al 31 marzo 2025;

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 9/2025.

- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2025 con una forza massima autorizzata di **394 u.** (media annuale di **410 u.**).
- (d) Durata: Missione iniziata il 31 marzo 2020. Il termine della missione è al momento fissato al 31 marzo 2025 ed è tuttavia subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze UE dall'Area di Operazione (*condition-based*). (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(2) EUFOR-ALTHEA (*European Union Force Althea*).

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (a) Tipo e scopo: missione UE con lo scopo di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione Europea.
 - (b) Riferimenti normativi: missione istituita dall'azione comune 2004/570/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla decisione 2004/803/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'azione comune 2007/720/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007; UNSCR 2755 (2024) ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo rinnovando il mandato fino al 01 novembre 2025.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 1/2025.
 - (c) Forze impiegate: la forza massima autorizzata per il 2025 dall'Italia è stata di **255 u.** (media annuale di **226 u.**).
 - (d) Durata: Missione avviata il 2 dicembre 2004. Il termine della missione è al momento fissato al 2 novembre 2025 ed è tuttavia subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese (*condition-based*) (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*).
- (a) Tipo e scopo: missione inizialmente avviata dell'UE con lo scopo di protezione delle navi del Programma Alimentare Mondiale (PAM), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia. In data 03 Marzo 2022 le *UN resolutions* (UNSC) 2608/2021 e 2551/2020 hanno cessato di essere effettive in quanto il Governo Federale della Somalia (FGS) ha ufficialmente comunicato l'intenzione di non richiedere/approvare una ulteriore delega. Quanto detto ha significato l'impossibilità per le Unità Navali e assetti aerei di svolgere attività operativa all'interno dello spazio aereo e delle TTW somale. Con l'approvazione dell'OPLAN rev. 8 da parte del *Political and Security Committee* (PSC) in data 12 maggio 2023, sono state apportate alcune modifiche all'Op. tra cui la nuova suddivisione dei compiti in esecutivi e non esecutivi.
 - (b) L'operazione inoltre provvede alla/al:
 - protezione delle navi del *World Food Programme* e delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata;
 - deterrenza, prevenzione e repressione degli atti di pirateria al largo delle coste somale;
 - contribuire al contrasto al traffico di stupefacenti e di armi di Navi dirette da/verso la Somalia.I compiti non esecutivi includono:
 - contribuire al monitoraggio del traffico di stupefacenti, delle attività di pesca e del commercio illecito di carbone di legna al largo delle coste della Somalia;
 - contribuire ad approccio integrato dell'UE in Somalia e alle pertinenti attività messe in atto da parte della comunità internazionale;

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- sostenere altre missioni, programmi e strumenti EU presenti in Somalia;
 - supportare la sicurezza marittima regionale rafforzando i collegamenti già sviluppati con il *Regional Maritime Information Fusion Centre in Madagascar* ed il *Regional Operational Coordination Centre* alle Seychelles;
 - cooperare con l'Operazione AGENOR sviluppando ulteriori sinergie con lo *European-led Maritime Situation Awareness* nello Stretto di Hormuz.
- (c) Riferimenti normativi: autorizzata con azione comune 2008/851/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, modificata e prorogata in ultimo, fino al 28 febbraio 2027, dalla decisione (PESC) 2024/3186 del Consiglio dell'Unione europea del 16 dicembre 2024.
- UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851 (2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017), 2442 (2018), UNSCR 2551 (2020), UNSCR 2607 (2021), UNSCR 2608 (2021), UNSCR 2662 (2022) sulla situazione in Somalia.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 10/2025.
- (d) Forze impiegate: per 2025 l'impegno nazionale massimo previsto è pari a **223 u.** (media annuale di **90 u.**)
- Durata: la missione è stata avviata l'8 dicembre 2008 e prorogata al 28 febbraio 2027. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (4) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*).
- (a) Tipo e scopo: Missione EU con lo scopo di sostenere le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.
- (b) Riferimenti normativi: azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo fino al 14 giugno 2025 dalla decisione (PESC) 2023/1095 adottata dal Consiglio dell'Unione Europea l'5 giugno 2023, in linea con l'UNSCR1244 (1999).
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 14/2025.
- (c) Forze impiegate: **8 u.** (media annuale) dell'Arma dei Carabinieri, a fronte di **31 u.** autorizzate. Per il 2025 la missione è stata inserita nella scheda 14/2025 "Partecipazione di personale militare nelle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 12 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 12 missioni per il 2025 è di n. **52 u.**
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 9 dicembre 2008 con termine di scadenza al momento fissato al 14 giugno 2025. Le 24 u. RFPU hanno fatto rientro il 18 dicembre 2025 da allora permangono in T.O. il Gen. Div. CC Giovanni Pietro BARBANO (*Head of Mission* dal 26

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

giugno 2023) e **1 u.** di *staff*. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(5) **EUCAP SOMALIA** (*European Union Capability building Mission*).

- (a) Tipo e scopo: Missione Civile dell'UE, con partecipazione di *advisor* militari con lo scopo di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia. EUCAP sostiene le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.
- (b) Riferimenti normativi: Istituita dalla decisione 2012/389/PESC del Consiglio dell'UE del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 28 febbraio 2027, dalla decisione (PESC) 2024/3096 del Consiglio dell'UE del 05 dicembre 2024; Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 14/2025.
- (c) Forze impiegate: **2 u.** (media annuale), a fronte di **14 u.** autorizzate. Per il 2025 la missione è stata inserita nella scheda 14/2025 "Partecipazione di personale militare nelle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 12 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 12 missioni per il 2025 è di n. **52 u.**
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 28 febbraio 2027. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*).

- (a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione per contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT). La Missione UE ha il duplice scopo di contribuire al potenziamento nel settore della Difesa attraverso la consulenza strategica e fornire sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con la decisione 2010/96/PESC del Consiglio UE, modificata dalla decisione (PESC) 2015/441; modificata dalla decisione (PESC) 2018/1787 e prorogata in ultimo, modificata e prorogata in ultimo, fino al 28 febbraio 2027, dalla decisione (PESC) 2024/3184 del Consiglio dell'UE del 16 dicembre 2024. Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 8/2025.
- (c) Forze impiegate: Per il 2025 il contributo massimo autorizzato è di **171 u.** (media annuale di **152 u.**) con la presenza contemporanea di tre unità operative di livello plotone che hanno consentito lo svolgimento di attività di *Training, Mentoring, Advising* a favore della controparte somala e garantito le necessarie misure di *Force Protection*. In aggiunta, l'Italia assicura il Comando della Missione (ininterrottamente dal 2014).

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (d) Durata: la missione è stata avviata il 7 aprile 2011 e prorogata fino al 28 febbraio 2027. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (7) **EUAM Iraq** (*European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq*).
- (a) Tipo e scopo: Missione consultiva dell'UE a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile in Iraq. Lo scopo è quello di contribuire all'implementazione della *National Security Strategy* (NSS) e degli aspetti civili del *Security Sector Reform Program* (SSR), tramite *advising* alle figure chiave individuate nell'ambito del Ministero dell'Interno di Baghdad.
- (b) Riferimenti normativi: istituita con Decisione (PESC) 2017/1869, del 16 ottobre 2017; adottata in risposta alla richiesta delle autorità irachene, modificata dalla decisione (PESC) 2020/513 del Consiglio del 7 aprile 2020 e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 aprile 2026, dalla decisione (PESC) 2024/1247 del 29 aprile 2024. Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 34/2024.
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato per il 2025 con n. **2 u. (dell'Arma dei Carabinieri)**. Per il 2025 la missione è stata inserita nella scheda 14/2025 "Partecipazione di personale militare nelle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 12 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 12 missioni per il 2025 è di n. **52 u.**
- (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013, la Missione è prorogata fino al 30 aprile 2026. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (8) **EUMAM Mozambico** (*European Union Military Assistance Mission*).
- (a) EUMAM, denominata in precedenza *European Union Training Mission* (EUTM) Mozambico, a decorrere dal 1 settembre 2024 è una missione di assistenza militare dell'Unione Europea in Mozambico, al fine di sostenere una risposta più efficiente ed efficace delle forze armate mozambicane alla crisi di *Cabo Delgado*, nel rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario.
- Fino al 31 agosto 2024 l'obiettivo strategico di EUTM Mozambico è stato di sostenere lo sviluppo di capacità delle unità delle forze armate mozambicane selezionate per costituire una futura forza di reazione rapida, affinché sviluppino le capacità necessarie e sostenibili per ripristinare la sicurezza e la protezione a *Cabo Delgado*. A tal fine, EUTM Mozambico:
- ha fornito alle unità selezionate delle forze armate mozambicane e ai loro dirigenti una formazione militare che comprende preparazione operativa, formazione specializzata, compresa la lotta al terrorismo e formazione e istruzione sul rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario, compresa la protezione dei civili, e dello Stato di diritto;
 - ha sostenuto lo sviluppo di strutture e meccanismi di comando e controllo della forza di reazione rapida, per esempio un ciclo operativo sostenibile, e ha fornito formazione ai dirigenti di tale forza affinché svolgano le rispettive funzioni in base alloro obiettivo operativo;

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- ha fornito formazione alle unità selezionate affinché utilizzassero e mantenessero correttamente attrezzature diverse da materiali o piattaforme militari concepiti per l'uso letale della forza, erogate nel quadro di una misura di assistenza dell'Unione;
- ha istituito, in stretto coordinamento e in consultazione con le autorità del Mozambico, un ciclo di gestione delle conoscenze per monitorare la condotta delle unità formate una volta dispiegate a *Cabo Delgado* e valutarne il rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario.

A decorrere dal 1 settembre 2024, l'obiettivo strategico dell'EUMAM Mozambico è assistere il Mozambico nello sviluppo e nel mantenimento della capacità di preparare ed impiegare autonomamente le unità della forza di reazione rapida formate dall'EUTM Mozambico e contribuire in tal modo a un ambiente sicuro e protetto per la popolazione di *Cabo Delgado*.

A tal fine, dal 1 settembre 2024 EUMAM Mozambico:

- fornisce tutoraggio e consulenza alle forze armate mozambicane a sostegno di un ciclo operativo sostenibile della forza di reazione rapida, in particolare fornendo loro tutoraggio e consulenza in materia di pianificazione operativa, logistica e manutenzione;
- monitora la formazione in materia di rigenerazione della forza di reazione rapida e l'uso e la manutenzione delle attrezzature fornite nel quadro di una misura di assistenza dell'Unione, al fine di contribuire all'efficacia operativa, alla sostenibilità delle forze e al rispetto del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani;
- fornisce formazione specializzata alla forza di reazione rapida, in particolare nei settori della manutenzione delle attrezzature, della cooperazione civile-militare (CIMIC), della lotta agli ordigni esplosivi improvvisati, del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani, nonché delle questioni di genere.

- (b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione (PESC) 2021/1143 del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 2021 e dalla decisione (PESC) 2021/1818 del Consiglio dell'Unione Europea del 15 ottobre 2021, che ha approvato il piano della missione, incluse le regole di ingaggio, e fissato al 15 ottobre 2021 la data di avvio. PESC 2023/1720 Consiglio dell'Unione Europea del 05 settembre 2023 accettazione del contributo di uno stato membro alla missione; PESC 2023/1790 Consiglio dell'Unione Europea del 14 settembre 2023 nomina del Comandante della missione; PESC 2024/1354 Consiglio dell'Unione Europea del 14 maggio 2024 cambio denominazione e mandato.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 8/2025.

- (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **15 u.** (media annuale di **5 u.**).
- (d) Durata: Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2026. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(9) **EUMAM Ucraina** (*European Union Military Assistance Mission in Ucraina*).

- (a) Tipo e scopo: EUMAM Ucraina è una missione di assistenza militare dell'UE a sostegno dell'Ucraina e mira a rafforzare la capacità delle forze armate ucraine per difendere l'integrità

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale e di scoraggiare e rispondere all'offensiva militare russa. L'EUMAM lavora a stretto contatto con tutti gli altri partner internazionali che condividono gli stessi principi per fornire sostegno alla formazione delle forze armate ucraine. Tutte le attività della missione si svolgono sul territorio dell'UE. L'Italia contribuisce alla Missione con proprio personale di *Staff* a rinforzo (*reinforcement*) del *Military Planning and Conduct Capability* (MPCC) in Bruxelles, che svolge il ruolo di *Operational Headquarters* (OHQ) dell'Operazione e presso altre strutture in Europa.

- (b) Rif.normativi: Decisione del Consiglio Europeo 2022/1968 in data 17 ottobre 2022; *Initiating Military Directive* (IMD) *for an EU CSDP Military Assistance Mission in support of Ukraine* (EEAS 2022/1719 rev. 6 in data 18 ottobre 2022); EUMAM UA *Mission Plan for Mandate 1 1777/2022 Rev 3* in data 06 settembre 2023; *Esiti Force Generation Conference* EUMAM UA in data 22 febbraio 2023; EUMAM UA *Activation Warning Message* (ACTWARN) in data 28 ottobre 2022; EUMAM UA *Activation Request* (ACTREQ) in data 11 novembre 2022; Decisione del Consiglio Europeo 2022/2243 in data 14 novembre 2022; EUMAM UA *Activation Order* EEAS 2022/1884 in data 15 novembre 2022; *Initial Operational Capability Declaration* EUMAM UA in data 26 novembre 2022; *Full Operational Capability Declaration* EUMAM UA in data 13 febbraio 2023.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 2/2025.

- (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **216 u.** (media annuale di **6 u.**).
 (d) Durata: data di avvio (15 novembre 2022), il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 novembre 2026. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(10) **EUBAM Libia** (*European Union Border Assistance in Libya*).

- (a) Tipo e scopo: Missione civile del *Common Security and Defence Policy* (CSDP) dell'UE di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia. L'obiettivo della missione è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione delle strutture statuali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge, della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.

- (b) Riferimenti normativi: Decisione (PESC) 2013/233 del Consiglio dell'Unione europea (istituzione), modificata dalla decisione (PESC) 2017/1342 e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2025, dalla decisione (PESC) 2023/1305 del Consiglio del 26 giugno 2023.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 14/2025.

- (c) Forze impiegate: **2 u.** (media annuale), a fronte di **3 u.** autorizzate. Per il 2025 la missione è stata inserita nella scheda 14/2025 "Partecipazione di personale militare nelle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 12 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 12 missioni per il 2025 è di n. **52 u.**

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

(d) Durata: avviata il 22 maggio 2013 e prorogata fino 30 giugno 2025. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(11) **EUNAVFOR ASPIDES** (*European Union Naval Force*).

(a) Tipo e scopo: missione inizialmente avviata dell'UE quale di *Maritime Security Operation* (MSO) difensiva, in cooperazione con altre missioni nazionali e di coalizione presenti in area, per garantire la presenza, la sorveglianza e la sicurezza lungo le principali *Sea Line of Communication* (SLOC) dell'AOO garantendo la protezione del naviglio mercantile e commerciale contro gli attacchi in mare, svolgendo la sua missione in aderenza alle norme del diritto internazionale e alla *EU Maritime security strategy 2023* (EUMSS 2023).

(b) L'operazione inoltre provvede alla/al:

- tutela gli interessi nazionali nella regione assicurando il principio della libertà di navigazione e la sicurezza marittima;
- garantire la presenza, la sorveglianza e la sicurezza lungo le principali *Sea Line of Communication* (SLOC) dell'AOO fornendo la protezione del naviglio mercantile e commerciale contro gli attacchi in mare.

(c) Riferimenti normativi: Risoluzione del consiglio di sicurezza UNRSC n. 2624/2022 del 28 febbraio 2022;

Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare;

Diritto Internazionale e dell'UE in materia di Diritti Umani, compresi quelli incorporati nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE;

EU Maritime security strategy 2023 (EUMSS 2023) del 24 ottobre 2023;

Risoluzione del consiglio di sicurezza UNRSC n. 2722/2024 del 10 gennaio 2024;

Approvazione del *Crisis Management Concept* da parte del Consiglio il 29 gennaio 2024;

Decisione (PESC) 2024/583 del Consiglio, dell'8 febbraio 2024, relativa a un'operazione di sicurezza marittima dell'Unione europea volta a salvaguardare la libertà di navigazione in relazione alla crisi nel Mar Rosso (EUNAVFOR ASPIDES) e designazione sia del *Operation Commander* sia del *Operational Headquarters* (Larissa – Grecia);

Pacchetto ROE UE approvato da PSC in data 12 febbraio 2024;

COUNCIL DECISION 2024/632 (PESC) del 19 febbraio 2024 relativa all'avvio dell'operazione di sicurezza marittima dell'Unione europea volta a salvaguardare la libertà di navigazione in relazione alla crisi nel Mar Rosso (EUNAVFOR ASPIDES);

EUNAVFOR ASPIDES OPERATION PLAN Rev 1 (EEAS10366/2024) luglio 2024, in ultimo, modificata e prorogata fino al 28 febbraio 2027, dalla decisione (PESC) 2024/3186 del Consiglio del 16 dicembre 2024;

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 10/2025.

(d) Forze impiegate per 2025 l'impegno nazionale massimo previsto è pari a **489 u.** (media annuale di **233 u.**).

(e) Durata: la missione è stata avviata il 14 febbraio 2024 e prorogata al 28 febbraio 2027. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(12) **EUPOL COPPS** (*European Coordination Office for Palestinian Police Support*).

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (a) Tipo e scopo: missione inizialmente avviata dell'UE missione di polizia dell'Unione europea per i territori palestinesi.
- (b) L'operazione inoltre provvede alla/al:
 - sostenere la riforma e lo sviluppo della polizia civile palestinese;
 - rafforzare e sostenere il sistema di giustizia penale.
- (c) Riferimenti normativi: Decisione (PESC) 2005/797 del Consiglio, del 14 novembre 2005, modificata dalla decisione (PESC) 2013/354 del 13 luglio 2013 e prorogata dalla decisione (PESC) 2024/1813 del 25 giugno 2024 fino al 30 giugno 2025; Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 14/2025.
- (d) Forze impiegate per 2025 **1 u.** (media annuale), a fronte di **3 u.** autorizzate. Per il 2025 la missione è stata inserita nella scheda 14/2025 "Partecipazione di personale militare nelle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 12 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 12 missioni per il 2025 è di n. **52 u.**
- (e) Durata: la missione è stata avviata il 07 ottobre 2024 e prorogata al 30 giugno 2025. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(13) EUBAM Rafah (*European Union Border Assistance Mission for the Rafah Crossing Point*).

- (a) Tipo e scopo: Missione istituita nel 2005 in risposta a una richiesta congiunta del governo israeliano e dell'Autorità Palestinese per assistenza alle frontiere. La missione fa parte degli sforzi internazionali per promuovere la pace e la stabilità nella Regione, in particolare attraverso il sostegno alla gestione civile del valico di Rafah, un punto di passaggio cruciale tra la Striscia di Gaza e l'Egitto. Nel dettaglio, la missione fornisce consulenza e assistenza tecnica sulla gestione integrata delle frontiere, all'Amministrazione generale palestinese dei confini e dei valichi, garantendo la presenza di una parte terza, al valico di Rafah.
- (b) Riferimenti normativi: *Council Joint Action* 2005/889/CFSP del 12 dicembre 2005, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea, che stabilisce la *European Union Border Assistance Mission for the Rafah Crossing Point* (EUBAM Rafah), prorogata fino al 30 giugno 2026 dalla decisione (PESC) 2025/1283 del 26 giugno 2025. Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 14/2025.
- (c) Forze impiegate: **6 u.** (media annuale), a fronte di **7 u.** autorizzate. Per il 2025 la missione è stata inserita nella scheda 14/2025 "Partecipazione di personale militare nelle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 12 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 12 missioni per il 2025 è di n. **52 u.**
- (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013 e prorogata fino 30 giugno 2025. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO.

(1) SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO.

- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO avente lo scopo Contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. L'operazione *Sea Guardian*

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

(*Maritime Security Operation*-MSO) non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva (art. 5 del Trattato). Potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) decidesse in tal senso.

- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; *UN Convention Law Of the Sea* (UNCLOS).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 9/2025.

- (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **244 u.** (media annuale di **0 u.**).
 (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 21 ottobre 2001 (ex Op. *ACTIVE ENDEAVOUR*) e non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(2) JOINT ENTERPRISE KOSOVO.

- (a) Tipo e scopo: la missione "*Joint Enterprise*" è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). La Missione comprende:

- **Kosovo Force (KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri:
- la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza, con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla;
- il *Regional Command West* (RC-W), di cui l'Italia è *framework nation*, con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord, per contribuire alla sicurezza e alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO Headquarters Sarajevo**, con lo scopo di fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office** (MLO) Belgrado, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra l'Alleanza e il Ministero della difesa serbo.

Nell'ambito della *Joint Enterprise* continua ad essere confermata la presenza nel contingente nazionale in caso di necessità, di team per la sicurezza cibernetica, nonché lo schieramento, a invarianza numerica, di personale nazionale appartenente al NATO *Joint Force Command* di Napoli (JFCNP), a supporto della missione.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military – Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 1/2025.
- (c) Forze impiegate: l'Italia concorre con **1593 u.** autorizzate (media annuale di **928 u.**).
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 12 giugno 1999 e terminerà al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (3) **NATO FLF** (*NATO Forward Land Forces*).
- (a) Tipo e scopo: la *Forward Land Forces* in Lettonia (ex “*enhanced Vigilance Activities*” ridenominata in data 18 giugno 2024, con l'entrata in vigore della direttiva LSD - *Land Standing Directive for the Implementation and Operation of Forward Land Forces on the Eastern Flank*) è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidamente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza. Si inquadra in un più ampio dispositivo costituito dallo schieramento di n.8 *Battlegroup* (BG) multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia, USA in Polonia, Spagna in Slovacchia, Ungheria, in Ungheria, Italia in Bulgaria e Francia in Romania) complementari alle Forze dei Paesi ospitanti.
- I BGs LVA e EST dipendono dal *Multinational Division Nord*, a ADAZI in Lettonia.
 - I BGs POL e LTU dipendono dal *Multinational Division Nord East*, a Elbag, in Polonia.
 - I BGs ROU e BLG dipendono dal *Multinational Division Southeast*, a Sibiu, in Romania.
 - I BGs SVK e HUN dipendono dal *Multinational Division Center*, a Szekesfehervar, in Ungheria.
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; NATO SOFA; HNS MoU NATO-BGR (in vigore da Luglio 2004 / NoA ITA firmata Giugno 2015); HNS MoU NATO-HUN (in vigore da Luglio 2016 / NoA ITA firmata Giugno 2017); *Standing Defence Plan 11000 “Persistent effort for NATO’s integrated air and missile defence ed AIRCOM SUPPLAN 11013D “Constant Effort”*, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 12/2025.
- (c) Forze impiegate: Per il 2025 il contributo massimo nazionale per il potenziamento della presenza della NATO sul fianco Sud-Est dell'alleanza è di **2323 u.** (media annua **1352 u.**) articolato in maniera modulare con Lettonia, Bulgaria, Ungheria e Romania.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (d) Durata: la missione NATO FLF è stata avviata in data 29 luglio 2022, non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (4) **NATO Air Policing & Air Shielding.**
- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo dell'Area baltica nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza.
Il contributo nazionale si è espresso attraverso la costituzione di *Task Force Air* – 36th WING in Lituania, 32th e 4th WING in Estonia.
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 “*Persistent effort for NATO’s integrated air and missile Defence*” e *AIRCOM Supplan* 11013d “*Constant Effort*”, che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 11/2025.
- (c) Forze impiegate: nel 2025 la forza massima autorizzata è **375 u.** (media annuale di **211 u.**) all'interno del numero massimo complessivo stabilito dalla scheda 11/2025 75 u. (forza massima autorizzata), è stato possibile operare delle rimodulazioni degli assetti impiegati in ambito *Air Policing* e in ambito *Assurance Measures* in funzione delle specifiche esigenze operative.
- (d) Durata: la missione è al momento prorogata fino 31 marzo 2025. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (5) **SNFs (Standing Naval Forces).**
- (a) Tipo e scopo: operazione della NATO avente lo scopo di condurre attività esercitative e operative, al fine di garantire una capacità marittima e di deterrenza continua, contribuire a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza e assicurare una prima risposta dal mare alle crisi.
- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; Risoluzioni del Consiglio di sicurezza UN 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002); NATO MC 0525, *Concept for NATO Standing Maritime Groups*, 13 luglio 2006.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 9/2025.
- (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale massimo è stato di **452 u.** (media annuale di **196 u.**).
- (d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (6) **NM-I (Nato Mission in Iraq).**
- (a) Tipo e scopo: Missione della NATO *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costituzione di strutture di sicurezza nazionale

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

efficaci e di istituti di formazione militare professionale. La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949, la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles (11-12 luglio 2018); richiesta del Governo iracheno alla NATO.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 4/2025.

- (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **75 u.** Di queste sono state schierate a Baghdad una media annuale di **29 u.**
- (a) Durata: la NM-I, subentrata il 1 novembre 2018 alla *Nato Training Capacity Building-Iraq* (NTCB-I), non ha un termine di scadenza predeterminata. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(7) **NATO** (*Implementation of the Enhancement of the Framework for the South*).

- (a) Tipo e scopo: Nell'ambito dell'*Implementation of the Enhancement of the Framework for the South*, la NATO conduce a favore dei Paesi partner situati lungo il fianco sud dell'Alleanza, che ne fanno richiesta:

- attività di *training, advising e mentoring*;
- attività di supporto nello sviluppo e miglioramento di alcune capacità nell'ambito della sicurezza e difesa del territorio (mediante attività di *Defence capacity building e Projecting stability*).

Gli ambiti di formazione/assistenza riguardano: *Cyber, Information Operation, Counter Terrorism, Maritime Lessons Learned, Intelligence Preparation of the Battlefield, Law of Armed Conflict, Targeting e Maritime Mine Counter Measures*.

L'iniziativa ha l'obiettivo di proiettare stabilità nelle regioni lungo il fianco sud della NATO, in risposta alle crescenti sfide e minacce alla sicurezza provenienti da tali aree, contribuendo così ai corrispondenti sforzi posti in essere dalla comunità internazionale.

- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; *Warsaw Summit Declaration* (8-9 luglio 2016); *Brussels Summit Declaration* (11-12 luglio 2018); *SACEUR Strategic Directive for the Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (20 novembre 2018);

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 6/2025.

- (c) Forze impiegate: nel 2025 l'Italia non ha inviato alcun militare in NATO (*Implementation of the Enhancement of the Framework for the South*) nonostante sia autorizzata la partecipazione massima pari a **7 u.**
- (e) Durata: l'iniziativa NATO non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(8) **NSATU** (*Security Assistance and Training for Ukraine*).

- (a) Tipo e scopo: missione della NATO *non-combat* allo scopo di pianificare, coordinare e organizzare la fornitura di assistenza alla sicurezza a favore dell'Ucraina per prevalere nella sua lotta oggi e nel futuro

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (b) Riferimenti normativi: *Task NAC* a MC per *Strategic Advice* del 5.3.2024; *Strategic Advice* del MC al NAC, elaborato su *Strategic Assesment* del SACEUR del 22.03.2024; NAC OPLANN e NED del 04.07.2024; ACTORD SACEUR del 12.07.2024; ACTORD SACEUR rev 1 DEL 1.11.2024; NSATU “Operaiton Plan 10600” del 24.05.2024; ACTORD 01/24 rev 1 NSATU 03.10.2024. Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l’8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 2/2025.
 - (c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **10 u.** su una forza massima autorizzata pari a **15 u.**
 - (d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (9) NATO (sorveglianza dello spazio aereo dell’Alleanza).
- (a) Tipo e scopo: Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l’attività di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo che la NATO effettua mediante l’impiego dei velivoli proprietà comune dell’Alleanza. Si inserisce nell’ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell’Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio dell’Alleanza, intese a rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. L’Italia supporta le attività della NATO garantendo la capacità di rifornimento in volo tramite un velivolo KC-767 e due ulteriori assetti aerei per potenziare le capacità di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo dell’Alleanza, anche effettuando rischieramenti congiunti con i contingenti nazionali impiegati nelle operazioni di *Air Policing / Air Shielding* (scheda 31/2024).
 - (b) Riferimenti normativi: Decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull’implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull’implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015) e sul supporto alla Coalizione anti Daesh (2016).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l’8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 11/2025.
 - (c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **28 u.** su una forza massima autorizzata pari a **75 u.**
 - (e) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

d. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali.

Nell’ambito degli impegni assunti, l’Italia ha partecipato, nel corso del 2024, alle seguenti attività operative/addestrative:

(1) **FLAB AL MINHAD** (*Forward Logistic Air Base Al Salem - EAU*).

- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per l’immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell’area mediorientale e Asia oltre che gestire le evacuazioni sanitarie e assicurare l’efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto. Il personale opera nell’aeroporto di

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

Al Salem in Kuwait ove sono state trasferite le capacità precedentemente schierate ad Al-Minhad negli EAU.

- (b) Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 4/2025.
 - (c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **28 u.**
 - (d) Durata: la missione non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (2) **TAMPA-USCENTCOM** (*United States Central Command*).
- (a) Tipo e scopo: attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con le operazioni condotte nell'Area di Responsabilità (AOR) di USCENTCOM (Kazakistan, Uzbekistan, Kyrgyzstan, Tajikistan, Turkmenistan, Libano, Siria, Iraq, Iran; Afghanistan, Pakistan, Egitto, Israele, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, EAU, Oman, Yemen, Mar Arabico).
 - (b) Riferimenti normativi: accordi bilaterali ITA-USA.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 4/2025.
 - (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impiego massimo previsto è di **255 u.** (comprensivo del Corpo militare volontario della Croce rossa) negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, in Bahrain, in Qatar e negli Stati Uniti (Tampa, Florida) per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia, nonché il personale schierato nella FLAB ALMINHAD. La Cellula Nazionale Interforze, con sede a TAMPA, è composta da **8 u.** interforze. Inoltre dipendono in linea nazionale dal IT SNR di USCENTCOM. nr. **8 u.** (M.M.) distaccate in Manama (Bahrain) di cui nr. 6 presso il *Combined Maritime Forces* (CMF) e nr. 2 presso lo *United States Naval Forces Central Command* (USNAVCENT) mentre nr. **8 u.** schierate ad Al Udeid Air Base (Qatar) presso il *Combined Air Operations Center* (CAOC).
 - (d) Durata: l'attività è stata avviata il 18 aprile 2002 e non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (3) **PRIMA PARTHICA.**
- (a) Tipo e scopo: La *Coalition of the Willing* (CoW) per la lotta contro il Daesh si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che stava compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri. La missione contribuisce alle attività di addestramento e di *advise and assist* a favore delle forze di sicurezza irachene, delle *Local Police* e *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (b) Riferimenti normativi: Richiesta di soccorso presentata il 20/09/2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza; Art. 51 della Carta UN; UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), 2490 (2019), 2544 (2020), 2597 (2021) e 2651 (2022) e 2697 (2023) in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali; Risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 4/2025.
- (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale massimo è stato di **940 u.** (media annuale di **831 u.**). Le aree di schieramento delle unità/assetti nazionali insistono in Iraq, Kuwait e Qatar.
- (d) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014. Il termine dell'operazione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze della Coalizione dal Paese (*condition-based*). (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (4) **MIBIL** (*Missione Bilaterale Italiana in Libano*) – **MTC4L** (*Military Committee for Lebanon*).
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale avene lo scopo di incrementare le capacità complessive delle Forze di Armate e di Sicurezza Libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi.
- Tra le iniziative volte a contribuire a ripristinare la stabilità nell'area sud del Litani, nel rispetto della Risoluzione 1701/2006 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e in armonia con i compiti attuali della Missione Bilaterale di Addestramento delle Forze Armate Libanesi (MIBIL), personale italiano opera all'interno del *Military Technical Committee for Lebanon* (**MTC4L**), comitato internazionale a guida italiana, con il supporto di Spagna, Regno Unito, Germania e Francia, a cui si sono aggiunti alcuni osservatori di USA, Canada e Paesi Bassi
- (b) Riferimenti normativi: la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International Support Group for Lebanon* (ISG), avviato a New York il 25 set. 2013 alla presenza del Segretario Gen. dell'ONU. La costituzione dell'ISG consegue a un appello del Consiglio di sicurezza per un sostegno internazionale per assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *blue line*; UNSCR 2373 (2017) e UNSCR 2433 (2018), UNSCR 2539 (2020), UNSCR 2591 (2021) e UNSCR 2695 (2023) sulla situazione in Libano; accordo quadro tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, rinnovato con scambio di note verbali n. 1679 del 03 agosto 2021 e la nota verbale n. 351/15 del 21 aprile 2022 tra il Ministero degli Affari Esteri libanese e l'Ambasciata Italiana in Libano.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 3/2025.

- (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale alla missione è stato di **141 u.** (media annuale di **91 u.**).
- (a) Durata: la missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 e non ha un termine di scadenza predeterminato (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)

- (a) Tipo e scopo: missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare il rispetto degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978, con cui Israele restituisce all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967 e di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza definite nel Protocollo negoziato nel 1981 che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

- (b) Riferimenti normativi: Accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Israele, Egitto. Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 26 marzo 1979. Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 3 agosto 1981. Accordo tra MFO e Governo italiano del 16 marzo 1982.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 10/2025.

- (c) Forze impiegate: Per il 2025 l'impegno nazionale massimo è stato di **79 u.** (media annuale di **81 u.**).
- (d) Durata: la missione è stata avviata nel 1982 e non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(6) **MIASIT** (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia*).

- (a) Tipo e scopo: la missione ha lo scopo di fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo Nazionale libico per incrementare le capacità delle istituzioni locali nel controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia. La MIASIT è, di fatto, la riconfigurazione in un quadro unitario delle attività di supporto sanitario, umanitario e addestrative già previste dalla precedente Operazione Ippocrate che ha avuto inizio il 14 settembre 2016 con lo schieramento di un ospedale da campo a MISURATA e conclusasi a fine 2022.

- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018), UNSCR 2489 (2019), UNSCR 2542 (2020), UNSCR 2570 (2021), UNSCR 2595 (2021), UNSCR 2599 (2021), UNSCR 2619 (2022), UNSCR 2629 (2022), UNSCR 2647 (2022), UNSCR 2656 (2022), UNSCR 2702 (2023). Richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 6/2025.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- (c) Forze impiegate: per il 2025 la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **200 u.** (media annuale di **115 u.**) impiegati nel Comando della Missione a Tripoli e presso Misurata.
- (d) Durata: in data 1 gennaio 2018 è stata avviata la fase 1 della MIASIT (istituzione LNO presso il MoD libico). La missione non ha un termine predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (7) **MIADIT SOMALIA** (Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).
 - (a) Tipo e scopo: la missione nazionale è stata avviata per fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane con attività ed iniziative formative nel settore sicurezza, con particolare focus sul controllo del territorio; concorrere alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti attraverso l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.
 - (b) Riferimenti normativi: Accordi bilaterali con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020, ratificato dalla legge 14 aprile 2022, n. 39;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 8/2025.
 - (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **135 u.** (media annuale di **31 u.**). Inoltre, sono permanentemente presenti presso BMIS Gibuti, n. 2 Uff. di collegamento al fine di facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione e di consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di Polizia somale e gibutiane.
 - (d) Durata: L'impiego del contingente nazionale a Gibuti è iniziato il 31 luglio 2012. Le attività di formazione a favore della Polizia somala sono state avviate nel 2013 con la MIADIT 1 (12 gennaio - 18 aprile 2013). A partire dalla MIADIT 3 (13 febbraio-27 maggio 2015) le attività sono state estese anche alla Gendarmeria e Polizia Gibutiana. La missione non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).
- (8) **MIADIT PALESTINA** (Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi).
 - (a) Tipo e scopo: missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania, di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico e alla tutela dei beni culturali.
 - (b) Riferimenti normativi: Richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator (USSC) of the Israel- Palestinian Authority*; Accordo bilaterale Italia - Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012; *Memorandum of Understanding* Italia - Autorità Nazionale Palestinese del 7 giugno 2022.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 - Scheda 3/2025.

- (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **239 u.** (media annuale di **12 u.**). Attività svolta sotto l'egida del *United States Security Coordinator (USSC) for Israel and Palestinian Authority*, presso il quale è distaccato n. 3 Ufficiale di collegamento dell'Arma dei Carabinieri.
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio nel marzo 2014 e non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(9) **MISIN** (*Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger*).

- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale di supporto alla repubblica del Niger con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, al rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), e alla formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* delle Forze di sicurezza (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Accordo di cooperazione in materia di difesa tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica del Niger (Roma, 26 settembre 2017 – ratificato dall'Italia con Legge 80/2019). Richiesta delle Autorità nigerine (3436/MDN/SG in data 1 novembre 2017) di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 7/2025.

- (c) Forze impiegate: per il 2025, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **500 unità**, di cui n. 2 in Mauritania (media annuale di **366 u.**).
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio il 1 gennaio 2018, e non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(10) **TUNISIA** (*Missione Bilaterale di Supporto alla Repubblica Tunisina*).

- (a) Tipo e scopo: La missione ha il compito di supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard*, e le forze di polizia nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*; sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo oltre che svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.
- (b) Riferimenti normativi: convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105; Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica Tunisina in data 19 febbraio 2019. Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025. Scheda 6/2025.

- (c) Forze impiegate: l'Italia non ha inviato personale in Tunisia dal 2021 al 2025. Tuttavia il contingente massimo autorizzato ammonta a **15 u.** che possono operare, eventualmente anche in modalità *expeditionary*, nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*.
- (d) Durata: missione autorizzata dal 1 gennaio 2020, ma ancora non avviata. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(11) **BMIS** (*Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti*).

- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegati in Operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano, ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti. In particolare la base offre supporto amministrativo e logistico anche alle Missioni Addestrative Italiane (MIADIT Somalia e MIADIT OS, quest'ultima a cura COFS) attiva a Gibuti nonché agli assetti impegnati nelle missioni europee di addestramento e *capacity building* nella regione somale (EUTM Somalia ed EUCAP Somalia).
- (b) Riferimenti normativi: accordi tecnici siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro Difesa italiano e il Ministro affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti da Accordo del 30.4.2002 fra Governo Repubblica italiana e Governo Repubblica di Gibuti su cooperazione settore difesa, ratificato con L. 31.10.2003, n. 327. Articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura; Accordo di cooperazione nel settore della Difesa siglato a Roma il 29 gennaio 2020 tra il Ministro della Difesa italiano e Ministro della Difesa gibutiano.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 8/2025.

- (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **160 u.**, (media annuale di **117 u.**).
- (d) Durata: avviata il 1 dicembre 2012, non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(12) **GOLFO DI GUINEA**: vedasi Allegato MM (pag. M-7).

(13) **CMF** (*Combined Maritime Forces*).

- (a) Tipo e scopo: iniziativa multinazionale di presenza e sorveglianza nell'ambito dell'iniziativa a guida USA nei seguenti settori:
 - lotta al terrorismo;
 - prevenzione della pirateria;
 - incoraggiamento della cooperazione regionale;
 - promozione di un ambiente marittimo sicuro.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

Per garantire ciò, la CMF conduce *Maritime Security Operations* volte a contrastare il terrorismo e il traffico di stupefacenti nelle aree marittime di responsabilità; collabora con partner regionali per migliorare la sicurezza e la stabilità complessive; contribuisce nel rafforzamento delle capacità marittime delle nazioni e, quando richiesto, le supporta in caso di crisi ambientali e umanitarie.

- (b) Riferimenti normativi: Accordi bilaterali Italia-USA;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 10/2025.
- (c) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale massimo è pari a **15 u.** (media annuale di **7 u.**).
- (d) Durata: avviata a maggio 2010, non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(14) BURKINA FASO.

- (a) Tipo e scopo: La missione ha l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le capacità di difesa e sicurezza delle Forze armate del Burkina Faso, fornendo supporto nei seguenti settori: forze speciali, studi strategici, informazioni operative, sanità militare di campagna, formazione iniziale degli ufficiali e alta formazione, contrasto agli esplosivi improvvisati, tiro indiretto, ricerca e soccorso aero portati, mobilità attraverso mezzi ad ala rotante, investigazione nel campo della minaccia asimmetrica, polizia di stabilità, potenziamento delle capacità dei centri di formazione della Gendarmeria Nazionale, con iniziale priorità al settore delle forze speciali e a quello informativo.
- (b) Riferimenti normativi: Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Burkina Faso relativo alla cooperazione nel settore della Difesa, fatto a Roma il 1° luglio 2019, ratificato dalla legge 29 aprile 2021, n. 72.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 7/2025.
- (c) Forze impiegate: nel 2025 l'Italia non ha inviato alcun militare in BURKINA FASO nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. **50 u.**
- (d) Durata: la missione non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

(15) OPERAZIONE LEVANTE.

- (e) Tipo e scopo: A seguito dello scoppio del conflitto Israele-Hamas, avvenuto il 7 ottobre 2023, la Difesa è stata chiamata a fornire contributi per fronteggiare una situazione che prefigura una potenziale escalation e impone un approccio integrato.
Il supporto della Difesa, finalizzato a tutelare il ruolo e la reputazione nazionale nella regione, nonché a contribuire ad evitare l'estensione del conflitto su scala regionale, può essere espresso nei seguenti segmenti:
 - trasporto e aviolancio di beni di prima necessità a favore dei civili;
 - schieramento di un ospedale da campo e di una unità navale con capacità sanitaria, in supporto alla popolazione civile;
 - predisposizioni precauzionali per eventuali evacuazioni di connazionali o estrazione delle forze italiane dalla regione;

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

- rafforzamento della presenza nel Mediterraneo Orientale.

In considerazione del particolare contesto, al fine di massimizzare le sinergie con le altre missioni internazionali già attive, è possibile la collaborazione ed il coordinamento tra il dispositivo di cui alla presente scheda ed il dispositivo aeronavale nazionale operante nel Mediterraneo (scheda 9/2025) e quello in Iraq e Medio Oriente (scheda 04/2025), nonché l'impiego di assetti aerei e navali per il trasporto e la consegna, eventualmente anche mediante aviolancio, di materiale di natura umanitaria. In tal senso, eventuali incrementi in una delle operazioni saranno compensati da corrispondenti riduzioni di assetti e personale previsti dalle schede relative alle altre operazioni, nel rispetto del numero massimo delle unità di personale e del volume finanziario complessivamente previsti per le missioni.

- (a) Riferimenti normativi: Dichiarazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nei territori della Repubblica Araba di Egitto a seguito dell'afflusso di profughi da Gaza.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2025, approvata dal Senato l'8 aprile 2025 e dalla Camera dei Deputati il 16 aprile 2025 – Scheda 5/2025.

- (b) Forze impiegate: per il 2025 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **252 u.**, (media annuale di **5 u.**).
- (c) Durata: la missione non ha un termine di scadenza predeterminato. (Rife. Ex. L.145/2016, Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19/02/2025).

e. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **MLF** (*Multinational Land Force*).

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. È costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) **SIAF/SILF** (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*).

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025**Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate**

dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola, nel 2020 a guida italiana, nel 2021 a guida spagnola e nuovamente a guida italiana dal 7 luglio 2023.

(3) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*).

Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella *EGF*, la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "*partner*". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

(4) **EAG** (*European Air Group*).

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

BMIS	Base Militare Italiana di Supporto
CAOC	<i>Combined Air Operations Centre</i>
CMF	<i>Combined Maritime Forces</i>
CWIX	<i>Coalitio Warrior Interoperability eXploitatiOn, eXper. aXamin. eXercise</i>
EATC	<i>European Air Transport Command</i>
EMASOH	<i>European-led Maritime Awareness Strait of Hormuz</i>
EUAM	<i>European Assistant Mission</i>
EUBAM	<i>European Union Border Assistance in Libya</i>
EUCAP	<i>European Union Capability building Mission</i>
EUFOR	<i>European Union Force</i>
EULEX	<i>European Union Rule of Law</i>
EUMAM	<i>European Union Military Assistance Mission</i>
EUNAVFOR	<i>European Union Naval Force</i>
EUTM	<i>European Union Training Mission</i>
HUMINT	<i>Human Intelligence</i>
ISR	<i>Intelligence, Surveillance, Reconnaissance</i>
IT JFHQ	<i>Joint Force Headquarters presso il COVI</i>
FLF	<i>Forward Land Forces</i>
KFOR	<i>Kosovo Force</i>
MCCE	<i>Movement Coordination Centre Europe</i>
MFO	<i>Multinational Force & Observers</i>
MIADIT	Missione Bilaterale di Addestramento delle Forze di Sicurezza
MIASIT	Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto Italiana
MIBIL	Missione Militare Bilaterale di Addestramento
MISIN	Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger
MSU	<i>Multinational Specialized Unit</i>
MTC-4L	<i>Military Technical Committee for Lebanon</i>
NHQSA	<i>NATO Headquarter Sarajevo</i>
NM-I	<i>NATO Mission – Iraq</i>
NRDC – ITA	<i>NATO Rapid Deployable Corps – Italy</i>
OPCON	<i>Operational Control</i>
ORF	<i>Operational Reserve Forces</i>
OTHF	<i>Over the Horizon Force</i>
SAMP-T	<i>Surface to Air Missile Platform-Terrain</i>
SOF	<i>Special Operation Forces</i>
TFA	<i>Task Force Air</i>
UNIFIL	<i>United Nation Interim Force in Lebanon</i>
USSC	<i>United States Security Coordinator</i>

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO

TEATRO OPERATIVO	ANNO 2024	ANNO 2025	DIFFERENZA
	(A)	(B)	(B-A)
JOINT ENTERPRISE	122.141.341,00	130.829.198,21	8.687.857,21
EUFOR ALTHEA	23.344.189,00	19.690.884,11	-3.653.304,89
EUMAM UCRAINA	10.272.468,00	14.758.141,79	4.485.673,79
UNIFIL	160.571.082,00	160.910.582,81	339.500,81
MIBIL	8.038.547,00	9.748.204,39	1.709.657,39
MIBIL PALESTINA	1.318.424,00	6.982.130,30	5.663.706,30
INHERENT RESOLVE	242.118.664,00	230.790.024,86	-11.328.639,14
NM-I	17.343.608,00	16.771.977,10	-571.630,90
SUPPORTO M.O.	23.653.773,00	25.245.498,41	1.591.725,41
OP LEVANTE	3.213.780,00	3.682.881,90	469.101,90
UNSMIL	124.828,00	142.205,67	17.377,67
MIASIT	25.022.815,00	21.755.526,20	-3.267.288,80
MISIT TUNISIA	301.875,00	590.295,04	288.420,04
NATO FRAMEWORK FOR THE SOUTH	577.139,00	486.159,46	-90.979,54
EUMPM NIGER	1.816.572,00	0,00	-1.816.572,00
BURKINA FASO	1.065.927,00	980.140,26	-85.786,74
MISIN	58.244.047,00	74.146.078,34	15.902.031,34
EUTM SOMALIA	19.632.598,00	21.406.169,08	1.773.571,08
MIADIT SOMALIA	6.909.176,00	6.170.704,43	-738.471,57
BASE GIBUTI	11.681.268,00	13.880.289,90	2.199.021,90
EUTM MOZAMBICO	1.497.750,00	1.315.001,35	-182.748,65
MARE SICURO	132.271.792,00	103.542.228,33	-28.729.563,67
GOLFO DI GUINEA	11.892.998,00	15.773.376,28	3.880.378,28
STANDING NAVAL FORCES	49.372.996,00	71.242.051,42	21.869.055,42
SEA GUARDIAN	9.814.015,00	7.683.697,07	-2.130.317,93
EUNAVFOR MED IRINI	36.626.527,00	36.416.764,51	-209.762,49
MFO	7.348.917,00	10.879.303,02	3.530.386,02
ATALANTA; EMASOH; ASPIDES; SUPPORTO M_O	42.650.121,00	94.599.098,98	51.948.977,98
NATO ASSURANCE MEASURE	20.561.725,00	19.032.654,27	-1.529.070,73
AIR POLICING	70.950.844,00	86.210.523,70	15.259.679,70
EFPI LIKE	170.973.863,00	147.021.049,56	-23.952.813,44
EFPI LETTONIA	35.390.843,00	41.209.154,28	5.818.311,28
UNMOGIP	242.543,00	235.919,18	-6.623,82
MINURSO	324.655,00	260.850,37	-63.804,63
UNFICYP	402.851,00	411.198,84	8.347,84

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

TEATRO OPERATIVO	ANNO 2024	ANNO 2025	DIFFERENZA
	(A)	(B)	(B-A)
EULEX Kosovo; EUBAM Libia; Eucap Sahel Niger; EUCAP Somalia; EUPOL COPPS; EUMAM Iraq	2.298.013,00	2.972.413,71	674.400,71
CIMIC	3.000.000,00	3.400.000,00	400.000,00
ASS. TRASP. INFRA.	78.000.000,00	79.000.000,00	1.000.000,00
TOTALI	1.411.012.574,00	1.480.172.377,14	69.159.803,14

ANNESSO

al Rapporto di *performance*

anno 2025

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2025

Relazione sugli adempimenti normativi e organizzativi attuati

RELAZIONE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 68, DELLA LEGGE N. 244 DEL 2007
(Es. Fin. 2025)

Il “programma di revisione dell’assetto strutturale e organizzativo”, intrapreso in attuazione della legge 31 dicembre 2012, n. 244 - con la quale il Governo è stato delegato a revisionare in senso riduttivo l’assetto strutturale, organizzativo e le dotazioni organiche del personale militare e civile della Difesa - si è compiuto il 31 dicembre 2019, con l’adozione degli articoli da 2188-*bis* a 2188-*quinqies* del Codice dell’ordinamento militare.

Nell’anno 2024 sono stati adottati gli ultimi provvedimenti ordinativi di soppressione di “minore portata”, che hanno completato definitivamente il “cadenzato” processo di trasformazione a suo tempo avviato e disciplinato dalle citate norme.

Superati i termini relativi all’esercizio della delega di cui sopra, tuttavia, il processo di trasformazione non si è arrestato, in ragione della massima flessibilità che deve caratterizzare lo Strumento militare per far fronte agli impegni connessi a nuovi scenari, i quali richiedono di volta in volta la capacità di procedere a rapide riconfigurazioni per il conseguimento degli obiettivi strategici.

Nel 2025, pertanto, nel prosieguo di quanto stabilito dalle linee programmatiche indicate dal Dicastero Difesa già dal 2023, sono stati adottati molteplici provvedimenti di carattere ordinativo finalizzati all’efficientamento organizzativo, all’ammodernamento e al rinnovamento della Difesa.

In particolare, la riorganizzazione effettuata nell’anno 2025, mediante manovre ordinarie volte alla semplificazione, è stata attuata attraverso la **riduzione/rimodulazione dei livelli gerarchici**, il **maggiore accentramento delle funzioni**, nonché la **standardizzazione organizzativa** tra le Forze armate.

L’attività ordinativa delle Forze armate ed interforze nell’anno 2025 è consistita, pertanto, in una revisione strutturata di elementi di organizzazione attraverso “soppressioni”, “riorganizzazioni” e “costituzioni” di nuovi Enti volte a migliorare l’efficacia complessiva dello Strumento militare, operate a seguito di studi e approfondimenti condotti dagli Stati Maggiori dell’Esercito, della Marina e dell’Aeronautica, dal Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri e dallo Stato Maggiore della Difesa.

Nello specifico, come indicato nella Relazione al Parlamento sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze Armate riferita all’anno 2025, cui si rimanda per i dati di dettaglio, durante tale periodo di riferimento sono stati adottati complessivamente **90** provvedimenti di soppressione, riconfigurazione ovvero costituzione, di cui **84** afferenti alle strutture ordinarie delle Forze Armate e **6** adottati in ambito Area tecnico-operativa interforze.

In particolare, tra i maggiori provvedimenti che hanno riguardato l’Area interforze si annoverano:

- **la costituzione del Comando interforze Cyber e Intel** – Reparto informazioni e sicurezza, che provvederà a razionalizzare ed incrementare l’efficacia delle componenti informativa e di sicurezza, dando centralità e risalto al dominio *cyber*, attraverso un cambio organizzativo per garantire un approccio unitario, integrato e coordinato;

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2025

Relazione sugli adempimenti normativi e organizzativi attuati

- **la riorganizzazione del comparto Forze speciali della difesa** per il rafforzamento dell’impiego operativo interforze dei “pregiati” assetti, prevedendo un efficientamento e snellimento della catena di comando mediante il nuovo Comando Forze Speciali e prevedendo l’introduzione di uno specifico elemento di organizzazione all’interno dello Stato Maggiore della Difesa dedicato alla *policy* e allo sviluppo capacitivo di settore;
- **la costituzione di un Ufficio Generale quale struttura di collegamento tra la Difesa e l’Agenzia di Cyber Sicurezza Nazionale**, in ottemperanza al combinato disposto del D.L. 14 giugno 2021 n. 82 e del DPCM 24 luglio 2024, e secondo i dettami sanciti in apposito Atto d’intesa tra lo Stato Maggiore della Difesa e l’Agenzia stessa;
- **la riconfigurazione dell’Ufficio Generale Innovazione Difesa in Ufficio Generale Strategia Militare e Innovazione**, per rispondere all’esigenza di rafforzare, grazie alle unità organizzative di nuova istituzione, lo sviluppo del pensiero strategico e il processo di innovazione.

Merita, infine, menzione l’intervento operato, nell’ambito dell’area tecnico-amministrativa e tecnico-industriale, con i due DM in data 20 marzo 2025 relativi, rispettivamente, alla **struttura degli Uffici centrali del Ministero della difesa e della Direzione nazionale degli armamenti, del Segretariato generale della difesa e delle Direzioni generali**. In particolare, i citati provvedimenti, in attuazione del DPCM n.99/2024, individuano gli uffici di livello dirigenziale non generale delle suddette articolazioni disciplinandone i compiti, tendendo al conseguimento degli obiettivi di semplificazione e razionalizzazione (ad es. mediante la soppressione di Unità con funzioni di mero indirizzo e coordinamento e l’espunzione di articolazioni con le medesime competenze).

L’attività ordinativa delle Forze Armate ed interforze nell’anno 2025 è stata finalizzata, pertanto, a una revisione strutturata di Elementi di Organizzazione attraverso “**soppressioni**”, “**riorganizzazioni**” e “**costituzioni**” di nuovi Enti – tali ultimi provvedimenti attuati con le strutture e il personale esistenti e quindi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica – al fine di migliorare l’efficacia complessiva dello Strumento militare.